



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO

PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Riunione 8/2024 del 16 dicembre 2024, ore 15.30

Sintesi iniziative	Importo (in euro)	N. iniziative
AFRICA		
<i>a) Bilaterali</i>	a) 285.760.000	13
<i>b) Multi-bilaterali</i>	b) 10.500.000	4
TOTALE AFRICA	296.260.000	17
IMPEGNI PLURIENNALI ASSUNTI DAL GOVERNO ITALIANO IN AMBITO G7 E MULTILATERALE	4.500.000	1
RESTO DEL MONDO		
<i>a) Bilaterali</i>	a) 21.350.000	6
<i>b) Multi-bilaterali</i>	b) 30.788.431,50	7
TOTALE RESTO DEL MONDO	52.138.431,50	13
ALTRI CONTRIBUTI VOLONTARI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI		
<i>Contributi Volontari a Organizzazioni Internazionali con Sede in Italia</i>	a) 61.380.382	3
<i>Altri Contributi a favore di Organizzazioni Internazionali di interesse diretto per l'Italia</i>	b) 16.400.000	5
TOTALE COMPLESSIVO	430.678.813,50	39
	192.678.813,50	risorse a dono
	38.000.000	risorse a credito
di cui:	200.000.000	risorse ex art. 22, c. 4 Legge 125/2014 di CDP

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del verbale della riunione del 6 novembre 2024.

A) BILATERALI

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

1. Concessione di un finanziamento fino a **200 milioni di euro** per l’iniziativa **“Renewable Infrastructure & Sustainable Energy (RISE)”** nell’ambito dello **European Fund for Sustainable Development Plus (EFSD+)**.

Iniziativa di CDP ex art. 22.4 della Legge 125/2014, presentata per il parere favorevole del Comitato Congiunto.

(Ufficio IV)

- **Obiettivi.** Il programma RISE punta a sostenere gli investimenti privati nel continente africano per l’attuazione di progetti in settori chiave per la crescita economica (energie rinnovabili, mobilità urbana ed extraurbana, infrastrutture di trasporto, efficientamento della catena del valore nei processi industriali, digitalizzazione e connettività, sviluppo umano tramite miglioramento delle infrastrutture sociali per l’erogazione dei servizi essenziali quali salute, istruzione, protezione sociale). Sotto il profilo finanziario, RISE prevede una linea di garanzia da parte della Commissione Europea e una componente di assistenza tecnica. La garanzia UE coprirà il 70% delle esposizioni di CDP verso gli investitori privati (131,95 milioni di euro a fronte di un finanziamento di CDP fino a 200 milioni di euro). L’assistenza tecnica sarà gestita direttamente da CDP e finanziata con un contributo di 5 milioni di euro erogato dalla Commissione Europea.
- **Contesto e rilevanza politica.** L’iniziativa RISE è promossa dalla BEI in collaborazione con CDP ed è stata lanciata nel quadro del programma EFSD+, che fa parte del quadro di investimento europeo per l’azione esterna e rappresenta uno degli strumenti del Global Gateway. RISE è stata approvata a dicembre 2022 dal Comitato Esecutivo di EFSD+, in cui siedono rappresentanti della Commissione Europea e degli Stati membri (per l’Italia MAECI-DGCS).
- RISE costituisce un esempio di iniziativa in blending con le risorse della Commissione Europea, in linea con l’obiettivo di potenziare le sinergie tra i donatori per incrementare l’impatto degli interventi e per attrarre capitali privati tramite strumenti di mitigazione del rischio. L’iniziativa aggiorna e rimodella il programma europeo “EGRE” (European Guarantee for Renewable Energy) del 2021, che ha visto la collaborazione tra CDP, la BEI, l’Agenzia francese di sviluppo e l’Istituto di credito per la ricostruzione tedesco.
- **Beneficiari.** I Paesi africani beneficiari e i progetti da finanziare saranno identificati nel quadro della governance del programma, incardinata su un Comitato Direttivo composto da BEI e CDP. Nel contesto del RISE, si prevede di supportare fino a 14 progetti entro il 2027, inclusi 6 progetti (rispettivamente 3 in Kenya, 2 in Niger e 1 in Angola) selezionati nel quadro del succitato Programma EGRE. **CDP terrà costantemente informata la DGCS sui progetti e sui Paesi di volta in volta selezionati.**

FINALE – 16 DICEMBRE 2024

- **Ente esecutore.** La BEI ha assunto il ruolo di coordinamento del programma, nell’ambito di un approccio Team Europe finalizzato a evitare duplicazioni e massimizzare così l’efficacia e l’impatto delle iniziative delle istituzioni finanziarie di sviluppo europee. CDP rappresenta il partner esecutore e gestirà direttamente l’assistenza tecnica finalizzata alla preparazione e alla realizzazione dei progetti.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Vista la sua strutturazione, l’iniziativa potrebbe consentire di sviluppare sinergie con molteplici azioni promosse e sostenute dall’Italia e dalla Cooperazione italiana nel corso del 2024 (quali PGII, Energy for Growth, il “Multilateral Special Fund for the Mattei Plan and the Rome Process” e l’Italy-Africa Co-financing and Trust Fund” con la Banca Africana di Sviluppo, progettualità a valere sul Fondo Clima).

2. **SENEGAL** - Programma integrato di sviluppo delle filiere agroalimentari – PIDECA – Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e dell’Allevamento del Senegal. **Euro 18.000.000** (di cui 13.000.000 a credito d’aiuto e 5.000.000 a dono (art. 7 L. 125/2014).

- **Obiettivi.** Il programma mira a contribuire a rendere il settore agroalimentare senegalese produttivo, competitivo, diversificato, sostenibile, con un’attenzione particolare all’autonomizzazione delle donne e dei giovani. Si intende pertanto contribuire agli sforzi del Governo senegalese per il raggiungimento della sovranità alimentare, attraverso l’incremento sostenibile della produzione agricola, il miglioramento delle competenze tecniche e lo sviluppo di filiere ad alto potenziale (risicoltura e orticoltura in particolare), nelle regioni di Matam, Louga, Kolda e Sédhiou.
- **Contesto e Rilevanza Politica.** L’iniziativa rientra nel quadro del Programma di Partenariato 2024-2026 tra Italia e Senegal, adottato in occasione del Vertice Italia-Africa del gennaio 2024 con la firma della relativa dichiarazione congiunta da parte del Vice Presidente/On. Ministro Tajani e dell’allora Ministro del Piano, dell’Economia e della Cooperazione senegalese. Il progetto ha ricevuto anche il gradimento degli attuali Ministri delle Finanze e dell’Agricoltura senegalesi. Il progetto beneficerà di un co-finanziamento a valere su fondi della cooperazione delegata dell’Unione Europea (8 milioni di euro), in linea con l’obiettivo di rafforzare le sinergie con i fondi europei in modo da incrementare l’impatto degli interventi e secondo un approccio Team Europe (la TEI «Economia verde in Senegal» è stata infatti inserita nel piano d’azione della Commissione UE per il Senegal).
- Il progetto rientra nel quadro della strategia della Cooperazione italiana in Senegal nel campo della sicurezza alimentare, che fa perno sulla progettualità del CIHEAM in partenariato con la filiera agroalimentare italiana. I due interventi potranno infatti rappresentare un “macro-pacchetto” in materia di sicurezza alimentare capace di coprire le principali filiere agricole senegalesi.
- **Beneficiari:** Circa 4.400 produttori di cui 3.000 risicoltori (95% donne), e 1.400 a livello di aziende orticole (50% donne); 180 aziende familiari; 50 esperti dei servizi di assistenza tecnica, di cui 12 rappresentanti parteciperanno alle visite di studio; 20 studenti universitari; 1.050 tecnici formati sull’agroalimentare e le catene di valore. I beneficiari indiretti dell’iniziativa nelle regioni d’intervento sono pari a 3.509.575 abitanti.

FINALE – 16 DICEMBRE 2024

- **Ente Esecutore.** Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e dell’Allevamento del Senegal.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il progetto prevede il coinvolgimento di partner universitari italiani in sinergia con università senegalesi attraverso l’attivazione di borse di studio finanziate e cofinanziate per studenti senegalesi. Il settore privato italiano potrà partecipare alle gare d’appalto a seconda dei criteri previsti, in particolare per la realizzazione di studi tecnici, l’acquisto di macchinari agricoli, i lavori di sistemazione idraulico-agrari e la fornitura di materiale per l’irrigazione.

3. TUNISIA – Appoggio alla modernizzazione dei porti di pesca e alla formazione professionale nell’economia blu. Ministero dell’Agricoltura, delle Risorse Idriche e della Pesca. Euro 27.500.000 (25 milioni a credito d’aiuto e 2,5 a dono).

(Ufficio IV)

- **Obiettivi.** L’iniziativa mira a stimolare gli investimenti e a migliorare la competitività di cinque porti tunisini di pesca artigianale, attraverso la loro modernizzazione infrastrutturale nonché la riabilitazione di due centri di formazione professionale nel settore ittico. Tale approccio integrato permetterà di migliorare la qualità dei servizi offerti e di potenziare le capacità tecniche ed economiche della filiera della pesca artigianale e, in ultima analisi, di generare occupazione. Il progetto verrà finanziato con un credito d’aiuto di 25 milioni di euro e un dono di 2,5 milioni di euro, associati a un contributo da 5,5 milioni di euro a favore del CIHEAM (che sarà sottoposto al prossimo Comitato Congiunto).
- **Contesto e rilevanza politica.** Il contributo rientra nel quadro del Memorandum d’intesa italo-tunisino 2021-2023 (MOU) firmato a Roma il 16 giugno 2021 che ha previsto di allocare 62 milioni di euro (di cui 45 milioni a credito e 17 milioni a dono) a sostegno del settore agricolo tunisino. Più nello specifico, esso costituisce una delle due componenti del programma denominato “Bleue Tunisie”, ideato dalla collaborazione con i Ministeri dell’Agricoltura e della Pianificazione locali, del valore totale di 33 milioni di euro (di cui 25 milioni a credito e 8 milioni a dono) che ha l’obiettivo di sviluppare zone costiere efficienti e competitive. La componente gestita dal CIHEAM di Bari punterà a sostenere la filiera della pesca artigianale e i suoi servizi complementari nelle medesime aree di intervento.
- **Beneficiari.** I beneficiari diretti saranno circa 6.000 operatori della pesca; 50 tra formatori e personale amministrativo dei due centri di formazione; i circa 1100 impiegati presso le strutture portuali target; i dipendenti e i funzionari delle istituzioni tunisine coinvolte nell’esecuzione del progetto.
- **Ente esecutore.** La gestione dell’iniziativa è affidata al Ministero dell’Agricoltura, delle Risorse Idriche e della Pesca (MARHP) e in particolare alla Direzione Generale della Pesca e dell’Acquacoltura.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Gli interventi infrastrutturali e di equipaggiamento previsti per i porti selezionati e per i due centri di formazione richiederanno dei bandi di gara internazionali, con potenziale coinvolgimento di aziende italiane attive nei settori dell’ingegneria portuale e del comparto ittico. Questa considerazione si applica non solo alla fase di realizzazione dei lavori ma verosimilmente anche alla fase di assistenza tecnica e alla preparazione degli studi finanziati con la componente a dono di 2,5 milioni di euro, per la quale organismi professionali italiani associati con professionisti tunisini, ovvero società a

partecipazione statale specializzate, come ad esempio la SOGESID, potrebbero essere coinvolte attivamente. Inoltre, data la complementarità e stretta sinergia tra il progetto in esame e la seconda componente del programma “Bleue Tunisie”, il coinvolgimento del Sistema Italia avverrà anche attraverso l’implicazione del CIHEAM Bari, in carico per la realizzazione di quest’ultima componente.

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DI AICS

- 4. BURKINA FASO** - Miglioramento della salute perinatale nella regione del Centro in Burkina Faso. **Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS - Centro di Salute Globale** (art. 24 della L. 125/2014) - **Euro 3.000.000.**
- **Obiettivi.** L’iniziativa mira a ridurre la mortalità materno-infantile nella regione del Centro del Burkina Faso, con particolare attenzione al periodo perinatale, rinforzando ed implementando l’operato della Rete di Perinatologia della regione del Centro (RPRC) in Burkina Faso. L’obiettivo principale è migliorare la qualità delle cure ostetriche e neonatali, rafforzando le competenze del personale sanitario e supportando le strutture sanitarie selezionate.
 - **Contesto e rilevanza politica.** Si tratta di interventi di grande importanza per la salute delle donne in un paese ad alto tasso di povertà ed instabilità politica, sociale ed economica. L’iniziativa è in linea con i bisogni espressi dal Paese, come testimonia la corrispondenza ufficiale con cui il Ministero della Salute burkinabé si rivolge all’Agenzia in merito alla necessità di un intervento di rafforzamento del sistema di salute perinatale. In riferimento alla Strategia del Burkina Faso in ambito salute, l’iniziativa è in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale di Sviluppo Economico e Sociale 2021-2025 (PNDES II). Essa è inoltre linea con la priorità n. 1 dello “Strumento di Vicinato, Sviluppo e Cooperazione Internazionale” (NDICI) 2021-2027 per il Burkina Faso dell’Unione Europea, nello specifico riguardo l’”Accesso ai servizi sociali di base (sanità)”. **Il Ministero della salute ha espresso parere favorevole con dei suggerimenti che sono stati inoltrati da DGCS ad AICS.**
 - **Beneficiari.** Il progetto si rivolge a professionisti sanitari (ostetriche, infermieri e medici) e a studenti interessati alla perinatologia, con benefici anche per la popolazione rurale e svantaggiata.
 - **Ente Esecutore.** Centro di Salute Globale della Regione Toscana (CSG), che afferisce all’Azienda Ospedaliera Universitaria Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico Meyer di Firenze. L’ente omologo è la Rete di Perinatologia della Regione Centro (RPRC), il cui coordinamento è attualmente affidato all’Ospedale Saint Camille di Ouagadougou (HOSCO). Questa rete di collaborazione ha permesso di integrare competenze locali e internazionali e già beneficia dell’esperienza italiana nel campo della neonatologia e della salute perinatale.
 - **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il CSG gioca un ruolo cruciale in questo progetto, offrendo expertise tecnica e supporto nella formazione del personale sanitario locale. CSG, già parte di una rete di strutture sanitarie pubbliche e private in Italia, favorirà la creazione di una rete più solida tra le strutture sanitarie locali, contribuendo a migliorare la coordinazione e l’efficienza dei servizi offerti. La partnership con l’ospedale Meyer faciliterà il trasferimento di conoscenze e migliori pratiche tra Italia e Burkina Faso, promuovendo un approccio integrato e sostenibile alla salute materno-infantile. Grazie alla sua esperienza medico-clinica, il Meyer può

anche contribuire a studi di ricerca che valutano l'efficacia degli interventi e identificano nuove strategie per affrontare le sfide della salute perinatale in Burkina Faso e nei Paesi limitrofi.

(Parere DGCS Ufficio IV)

5. ERITREA - AsMu - Nuovo Museo di Asmara sulla storia della civiltà nazionale e delle relazioni italo-eritree. Politecnico di Milano e Gestione Diretta AICS (ex. art. 7 e art.24 della L. 125/2014) – Euro 3.000.000

- **Obiettivi.** Obiettivo generale dell’iniziativa è contribuire alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale eritreo quale risorsa capace di favorire lo sviluppo economico e la coesione sociale del Paese. Obiettivo specifico è *contribuire alla crescita* del Museo Nazionale di Asmara consolidandone la sua funzione di centro nazionale per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e archeologico eritreo, oltre che principale polo di riferimento per la formazione, la ricerca e il restauro, anche a livello regionale.
- **Contesto e rilevanza politica.** Nella strategia di graduale aumento e miglioramento delle relazioni bilaterali con l’Eritrea, la Cooperazione italiana svolge un ruolo essenziale per favorire il dialogo con il Governo locale. La proposta di un intervento in ambito culturale scaturisce dai contatti intervenuti a vari livelli nel corso del 2024 con le Autorità eritree che attribuiscono grande importanza alla storia condivisa con l’Italia. . Il valore aggiunto dell’intervento italiano nella realizzazione dell’iniziativa risiede soprattutto nella valenza che la collaborazione che si prospetta possa contribuire ad una progressiva apertura dell’Eritrea nei confronti della cooperazione internazionale, determinando un positivo rientro del Paese nell’ambito delle dinamiche negoziali e il ritorno ad una ritrovata attitudine al dialogo e alla collaborazione bilaterale e multilaterale, per conseguire lo sviluppo sociale ed economico del Paese. L’iniziativa è in linea con le indicazioni di cui al “Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2024-2026”, approvato dal CICS il 9 dicembre 2024, e fa riferimento al SDG 8 “Lavoro dignitoso e crescita economica” e SDG 11 “Città e comunità sostenibili”, e si inserisce nel Pilastro Prosperità - outcome 3 “Incrementata la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale” della Teoria del Cambiamento definita nel Manuale Operativo dell’approccio per Risultati di Sviluppo Sostenibile. La salvaguardia del patrimonio culturale, che la Peer Review ha riconosciuto essere caratterizzante della Cooperazione italiana, un settore dove l’Italia dispone di una capacità di generare un valore aggiunto, è la pietra angolare del progetto. Lo spettro degli ambiti di intervento è ampio: la salvaguardia del patrimonio culturale materiale e immateriale, incluso quello riferibile alle minoranze etniche e religiose, le industrie culturali e creative, l’artigianato, il turismo responsabile e sostenibile, come strumento di promozione socioeconomica.
- **Beneficiari.** Beneficiari diretti saranno: personale formato sulle discipline del restauro/conservazione e digitalizzazione/archivio, per un totale di 30 persone; 2 referenti per la catalogazione e digitalizzazione; 2 referenti per museologia e museografia; 2 referenti per il settore restauro e conservazione; 10 specialisti formati nel settore del paesaggio storico, archeologico, culturale; 180 studenti all’anno, per un totale di 540 studenti; almeno 800 visitatori locali e nazionali all’anno, inclusi turisti stranieri e professionisti del settore culturale, per un totale di 2.400 persone che avranno l’opportunità di visitare il museo durante il loro

soggiorno in Eritrea. Inoltre, il museo potrebbe avere un impatto indiretto su una vasta gamma di altre persone attraverso attività educative, eventi pubblici, mostre online e altri mezzi di comunicazione, ampliando ulteriormente la sua portata e il potenziale numero di beneficiari.

- Ente esecutore. La componente di ristrutturazione minore infrastrutturale e impiantistica e allestimento degli spazi espositivi sarà realizzata in modalità di gestione diretta, per un valore di 1.700.000 Euro. Il personale tecnico della Sede AICS sarà incaricato del monitoraggio e della supervisione in itinere, da attuarsi in collaborazione con il partner governativo responsabile ovvero il Ministero eritreo dello Sport e della Cultura. La componente di formazione sarà affidata al Politecnico di Milano, ai sensi dell'art. 24 comma 1 della Legge 125/2014, che è in possesso di adeguate competenze nello specifico settore d'intervento, nonché di adeguata esperienza e conoscenza del contesto eritreo, per un valore di 1.300.000 euro.
- Coinvolgimento del Sistema Italia. L'iniziativa verrà realizzata con l'attivo coinvolgimento del Sistema Italia attraverso la partecipazione del Politecnico di Milano che sarà responsabile della proposta formativa e dovrà prevedere inoltre attività di sensibilizzazione attraverso la realizzazione di sei quaderni sulla conservazione e restauro del patrimonio culturale eritreo.

(Parere DGCS Ufficio IV)

6. GUINEA – Miglioramento e integrazione dei servizi sanitari per la lotta a HIV e co-morbidità in Guinea Conakry. Università Tor Vergata (art. 24 della L. 125/2014) – Euro 3.000.000.

- **Obiettivi.** L'obiettivo generale dell'iniziativa è contribuire a raggiungere l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 3 "Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età" in particolare i target 3.3 e 3.8. L'obiettivo specifico è contribuire al rafforzamento del sistema sanitario della Guinea per la lotta alle malattie infettive così da poter garantire a tutti e tutte l'accesso a cure di qualità, con particolare attenzione ai segmenti più vulnerabili della popolazione
- **Contesto e Rilevanza Politica.** L'iniziativa trae origine dalla missione di sistema del 29 aprile 2024 e dalla richiesta del Ministero della Salute e dell'Igiene Pubblica di un supporto al rafforzamento dei servizi sanitari di qualità. L'impatto a lungo termine atteso dall'iniziativa è il miglioramento della salute pubblica e una riduzione significativa delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari, aumentando la resilienza e la capacità del sistema sanitario guineano. L'iniziativa contribuisce al rafforzamento delle politiche e delle strategie nazionali e internazionali di salute pubblica in linea in linea con il "*Plan National de Developpement Sanitaire (PNDS) 2015-2024*" e con il documento "*Politiques, Normes et Procedures de la Prise en Charge de l'infection par le VIH chez l'adulte et l'enfant en Guinée*". Il contributo in parola potrà essere valorizzato nel quadro della Conferenza internazionale "Sconfiggere l'HIV in Africa: un obiettivo possibile" (24 gennaio 2025), organizzata a Roma dalla Comunità di Sant'Egidio in stretto raccordo con la DGCS e alla quale sono stati invitati i dieci Paesi africani in cui sono presenti i centri DREAM.
- **Beneficiari.** Sono previsti circa 18.140 beneficiari diretti, che comprendono pazienti e personale sanitario, e circa 32.000 beneficiari indiretti, considerando la ricaduta positiva sui familiari dei pazienti che usufruiranno dei servizi sanitari potenziati.

FINALE – 16 DICEMBRE 2024

- **Ente Esecutore.** L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ex art. 24, comma 1, della Legge 125/2014, in partenariato con l'Università "Gamal Abdel Nasser" di Conakry, istituto amministrativo pubblico posto sotto la supervisione tecnica del Ministero dell'Istruzione superiore e della ricerca scientifica e dell'innovazione, e con il Centre Hospitalier Regional Spécialisé di Macenta, un'istituzione sanitaria dotata di autonomia gestionale e personalità giuridica, sotto la supervisione del Ministero della Salute della Guinea.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** La partecipazione dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata garantisce un apporto scientifico di alto livello, combinando competenze accademiche avanzate con una solida esperienza nella gestione di progetti complessi in contesti fragili. L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha iniziato l'attività didattica nel 1982 ed offre circa 350 percorsi formativi: più di 110 corsi di laurea (triennali, anche ad orientamento professionale, magistrali e a ciclo unico), circa 140 percorsi post-laurea (corsi di perfezionamento, master di primo e secondo livello, anche online), 49 scuole di specializzazione, 32 corsi di dottorato e summer school. La Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università è la sede della formazione in campo biomedico e sanitario. Essa è attiva nel contesto della formazione, integrando con questa la ricerca scientifica e l'assistenza sanitaria.
(Parere DGCS Ufficio IV)

7. KENYA – PEACE: Potenziamento psicologico e sviluppo della carriera. **National Government Affirmative Action Fund** (art. 7 della Legge 125/2014), **Affidamento OSC** (art. 26 della Legge 125/2014) e **Gestione Diretta** (art. 17 della Legge 125/2014). – **Euro 4.000.000.**

- **Obiettivi.** Obiettivo dell'iniziativa è favorire il sostegno socioeconomico delle sopravvissute alla violenza sessuale e di genere attraverso un miglioramento dei servizi sociali e sanitari, tra cui: servizi di reindirizzamento (referral), servizi per l'orientamento al lavoro e per lo sviluppo di competenze professionali e servizi di supporto psicosociale.
- **Contesto rilevanza politica.** L'iniziativa contribuisce al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Kenya-Italy Sustainable Development Partnership 2023-2027), adottato - in occasione della visita del Presidente della Repubblica a Nairobi del marzo 2023 – con la firma della relativa Dichiarazione congiunta da parte del Vice Ministro Cirielli e dell'allora Ministro del Tesoro keniano. L'iniziativa è stata sviluppata a seguito di una richiesta di supporto pervenuta dal Dipartimento del Genere e dell'Azione Affermativa per potenziare l'azione del *National Government Affirmative Action Fund* (NGAAF) ed espandere il suo target di intervento alle sopravvissute alla violenza di genere. L'iniziativa è stata pertanto redatta in stretta collaborazione con il NGAAF a seguito di un lungo processo di consultazioni che ha coinvolto numerosi attori della società civile keniana e italiana, del settore privato (quali *Equity Bank*) e altri soggetti statali quali la Commissione Nazionale dei Diritti Umani del Kenya.
- **Beneficiari.** 4.500 sopravvissute alla violenza sessuale e di genere, che potranno beneficiare di corsi di formazione imprenditoriale e di altre forme di supporto economico (tra cui borse di studio e sovvenzioni), di un catalogo online dei servizi disponibili sul territorio e di un maggiore accesso all'assistenza psicologica; 15 operatori sanitari di primo livello (promotori della salute comunitaria e assistenti psicologi) formati da NGAAF per condurre le sessioni di supporto psicosociale

all'interno del corso di formazione imprenditoriale; ulteriori operatori sanitari, il cui numero verrà definito dalle OSC nell'ambito della componente affidata. Altri beneficiari saranno: il personale della linea telefonica governativa (Health Assistance Kenya 1195), che sarà formato per offrire consulenze psicologiche telefoniche; autorità locali delle Contee target, che beneficeranno di maggiori risorse umane formate per prevenire e rispondere alla violenza di genere; la comunità nel suo complesso, grazie a un ambiente più inclusivo e favorevole ai diritti di genere.

- **Ente esecutore.** La responsabilità esecutiva della componente bilaterale ex art. 7 sarà a carico del *National Government Affirmative Action Fund* (NGAAF), Agenzia Governativa semi-autonoma con il mandato di promuovere il sostegno socioeconomico dei gruppi vulnerabili. Per la componente affidata alle OSC, si procederà con la pubblicazione di un bando ai sensi delle procedure ex Delibera n. 50 del 2018. Per la componente a gestione diretta, la responsabilità esecutiva sarà della Sede Regionale di AICS Nairobi.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Molte OSC italiane stanno già collaborando con il Governo sia a livello nazionale che di Contea per il rafforzamento del sistema sociosanitario, anche attraverso la formazione del personale sanitario e il supporto all'elaborazione di strategie e politiche, anche nel settore della salute mentale. La componente realizzata tramite affidamento a OSC è pensata per essere complementare a quella realizzata dall'agenzia governativa e farà leva sulle competenze e la radicata presenza sul territorio delle OSC italiane per contribuire al miglioramento della qualità dei servizi erogati.

(Parere DGCS Ufficio IV)

8. **MALAWI – INTER-LINKED:** Integrazione dei servizi sanitari per la lotta ad HIV, malattie non trasmissibili e tumori femminili in Malawi. **Università Tor Vergata** (art. 24 della L. 125/2014) – **Euro 4.800.000.**

- **Obiettivi.** Contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 3 "Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età in Malawi" entro il 2030, con particolare riferimento ai target 3.3 "Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate e combattere l'epatite, le malattie trasmesse dall'acqua e altre malattie trasmissibili", 3.4 "Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura per malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere la salute mentale e il benessere" e "Entro il 2030, raggiungere la copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi sanitari essenziali di qualità e l'accesso a farmaci e vaccini essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili per tutti" in Malawi.
- **Contesto e Rilevanza Politica.** L'intervento costituisce un concreto importante seguito della missione del sistema della Cooperazione italiana in Africa australe svoltasi a luglio 2024, nel corso della quale è stato visitato un centro DREAM in Malawi ed è stato registrato l'interesse delle Autorità locali a rafforzare la cooperazione con l'Italia nel settore sanitario. Il contributo in parola potrà essere valorizzato nel quadro della Conferenza internazionale "Sconfiggere l'HIV in Africa:

FINALE – 16 DICEMBRE 2024

un obiettivo possibile” (24 gennaio 2025), organizzata a Roma dalla Comunità di Sant’Egidio in stretto raccordo con la DGCS e alla quale sono stati invitati i dieci Paesi africani in cui sono presenti i centri DREAM. La richiesta di intervento, avanzata dal Ministero della Salute del Malawi e supportata dai partner locali Kamuzu University of Health Sciences (KUHeS) e Peace and Development Trust (PDT), risponde a problematiche sanitarie urgenti, identificate tra i mesi di agosto e novembre 2024 anche tramite l’intervento dei ricercatori dell’Università degli Studi di Roma Tor Vergata (TVG). Tra queste, la fragilità del sistema sanitario pubblico, l’elevata incidenza di HIV/AIDS, che rimane una delle principali emergenze sanitarie del paese, la crescente prevalenza di malattie non trasmissibili come ipertensione (32,9%) e diabete (6%), e il tasso di mortalità più alto al mondo per cancro alla cervice uterina. Inoltre, la scarsa capacità diagnostica, la limitata disponibilità di dati epidemiologici aggiornati e le difficoltà di accesso ai servizi sanitari nelle aree rurali rappresentano criticità che il progetto intende affrontare. La proposta progettuale si allinea alle priorità strategiche nazionali definite dal Malawi Health Sector Strategic Plan III (2023-2030), che identifica l’integrazione dei servizi sanitari come una componente chiave per affrontare le sfide del sistema sanitario del paese.

- **Beneficiari.** L’iniziativa mira al coinvolgimento di 46.740 persone, tra famiglie e organizzazioni in 7 divisioni amministrative sanitarie.
- **Ente Esecutore.** Il consorzio è coordinato dall’Università di Tor Vergata (ex.Art.24 L.125/2014), in partenariato con Kamuzu University of Health Sciences, una OSC malawiana e una OSC italiana.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il coinvolgimento del sistema Italia nel progetto è un valore aggiunto significativo, grazie all’expertise unica che le istituzioni italiane possono apportare nel campo della cooperazione internazionale e della salute globale. Innanzitutto, l’Italia ha una lunga tradizione di eccellenza nella ricerca medica e nell’implementazione di programmi sanitari innovativi, sia a livello nazionale che internazionale. La partecipazione dell’Università degli Studi di Roma Tor Vergata garantisce un apporto scientifico di alto livello, combinando competenze accademiche avanzate con una solida esperienza nella gestione di progetti complessi in contesti fragili. Inoltre, il sistema Italia si distingue per il suo approccio integrato, che coniuga interventi tecnici con una visione umanitaria. Questo permette di affrontare in modo olistico le sfide del Malawi, non solo potenziando le infrastrutture sanitarie, ma anche promuovendo il rafforzamento delle capacità locali e lo sviluppo sostenibile.

(Parere DGCS Ufficio IV)

9. MALI – Promozione e sviluppo dell’imprenditoria rurale nella filiera del sesamo in Mali (SINI). Affidamento OSC (art. 26 della Legge 125/2014) – Euro 5.000.000.

- **Obiettivi.** L’obiettivo generale del progetto è di rafforzare la resilienza delle comunità rurali del Mali meridionale, sostenendo il loro sviluppo socioeconomico. L’obiettivo specifico è sostenere il miglioramento della competitività e della redditività delle imprese rurali coinvolte in tutti i settori della filiera del sesamo (produzione, trasformazione, commercializzazione, consulenza, informazione e innovazione).
- **Contesto e rilevanza politica.** Il programma è allineato con il "Quadro strategico per la ripresa economica e lo sviluppo sostenibile – 2019/2023 – CREDD”, principale

documento strategico in materia di sviluppo del Governo del Mali, che prevede di sostenere l'inclusione sociale e la lotta contro la povertà nelle zone rurali marginali promuovendo sistemi di produzione sostenibili che preservano e valorizzano le risorse naturali, ambientali e culturali e consentono alle comunità rurali, alle associazioni di produttori e di donne di generare reddito in modo sostenibile e resiliente, assicurando la stabilità delle comunità sociale ed economica ed alleviando la pressione all'emigrazione. Tutte le attività previste sono anche coerenti con i documenti strategici del Governo del Mali nel settore agricolo e nella promozione delle filiere trainanti, così come dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite (*United Nations Sustainable Development Cooperation Framework 2022/2026 - UNSDCF*).

- **Beneficiari.** I beneficiari diretti dell'iniziativa sono i produttori e le produttrici che fanno parte delle imprese rurali private e cooperative impegnate nella filiera del sesamo convenzionale e biologico, per un totale di almeno 10.065 imprese agricole e attori economici, produttori e imprenditori (di cui almeno il 50% donne) nelle regioni di intervento. I beneficiari indiretti sono le famiglie dei beneficiari diretti (circa 70.455 persone), le comunità rurali e i cittadini e le cittadine dei territori interessati non inclusi direttamente nell'iniziativa.
- **Ente esecutore.** Nell'esecuzione delle attività, la sede di AICS Dakar si avvarrà delle OSC operanti in Italia e in Mali che saranno selezionate attraverso un apposito bando.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'iniziativa si fonda sulle competenze della società civile italiana, in modo da rafforzare le opportunità offerte dalla promozione e dallo sviluppo della filiera produttiva del sesamo in Mali, che già ad ora interessa 50.000 produttori con il potenziale di raggiungere un numero doppio di beneficiari e di quantitativi di prodotto. Grazie al potenziale produttivo della filiera sesamo si prevede che il progetto possa stimolare il partenariato fra il sistema produttivo maliano e l'intero Sistema Italia attraverso la fornitura di tecnologia, di macchine agricole e per la trasformazione del sesamo, nonché l'ampliamento della rete commerciale legata all'esportazione del sesamo maliano.

(Parere DGCS Ufficio IV)

10. MOZAMBICO – IN.FOR.MO. Formazione e dati per informare politiche sanitarie sostenibili e valutare servizi sanitari di qualità. **Università Tor Vergata** (art. 24 della L. 125/2014). **Euro 5.800.000.**

- **Obiettivi.** Rafforzare il sistema sanitario in 5 distretti del Mozambico nella lotta ad HIV, cancro alla cervice uterina, ipertensione e diabete.
- **Contesto e rilevanza politica.** L'intervento costituisce un concreto importante seguito della missione del sistema della Cooperazione italiana in Africa australe svoltasi a luglio 2024, nel corso della quale è stato visitato un centro DREAM in Mozambico ed è stato registrato l'interesse delle Autorità locali a rafforzare ulteriormente la cooperazione con l'Italia nel settore sanitario. Il contributo in parola potrà essere valorizzato nel quadro della Conferenza internazionale "Sconfiggere l'HIV in Africa: un obiettivo possibile" (24 gennaio 2025), organizzata a Roma dalla Comunità di Sant'Egidio in stretto raccordo con la DGCS e alla quale sono stati invitati i dieci Paesi africani in cui sono presenti i centri DREAM. La richiesta di intervento, presentata dal Ministero della Salute mozambicano (MISAU), con cui la

sede AICS di Maputo collabora in altre iniziative legate relative alla prevenzione ed al trattamento delle malattie non trasmissibili e del cancro al collo dell'utero, risponde ad esigenze concrete verificate e si allinea con le principali priorità nazionali definite dal piano strategico del settore sanitario (PESS) e dal piano quinquennale del Governo. Le maggiori problematiche verificate evidenziano un'alta incidenza di malattie quali HIV, ipertensione, diabete, HPV causata da un lato da una scarsa conoscenza delle patologie da parte della popolazione e, dall'altro, da una mancanza di dati epidemiologici aggiornati per informare politiche sanitarie adeguate. A questi fattori si aggiunge una significativa carenza e maldistribuzione di operatori sanitari qualificati, rendendo difficile mantenere la promessa di fornire i servizi alla popolazione, specialmente nelle zone rurali.

- **Beneficiari.** I beneficiari diretti del progetto sono 70.152, di cui 82% donne e 18% uomini, e vivono in 5 distretti amministrativi del Mozambico suddivisi nelle 4 province target.
- **Ente Esecutore.** Un consorzio coordinato dall'Università di Roma Tor Vergata, Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione, in partenariato con la OSC locale DREAM Associação, la facoltà di medicina dell'Università Eduardo Mondlane (UEM) di Maputo ed una OSC italiana da selezionare.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il supporto tecnico e infrastrutturale promosso attraverso la collaborazione con le università ed OSC italiane intende assicurare formazione, ricerca scientifica, innovazione sociale ed economica. Centrale è il dialogo tra enti istituzionali, centri di ricerca e comunità locali, al fine di garantire che i 7 centri inclusi nel progetto possano rappresentare un modello di eccellenza in ambito sanitario.

(Parere DGCS Ufficio IV)

11. SENEGAL – Progetto di sostegno alla creazione di impiego per i giovani in Senegal (PACES). Ministero del Lavoro, dell'Impiego e dei Rapporti con le Istituzioni del Senegal (ex art. 7 della Legge 125/2014). Euro 4.500.000.

- **Obiettivi.** L'obiettivo generale dell'iniziativa è contribuire a migliorare l'occupazione giovanile in Senegal. L'obiettivo specifico è promuovere politiche del mercato del lavoro che sostengano le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi e l'imprenditorialità.
- **Contesto e rilevanza politica.** Si tratta di un'importante iniziativa nell'ambito di una strategia di interventi volta a creare opportunità di lavoro per i giovani in un paese a forti pressioni migratorie. L'iniziativa PACES è in linea con il "Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2024-2026", approvato dal CICS il 9 dicembre 2024, è in sintonia con le "Linee guida sull'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e giovani donne" e le "Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione", ed è coerente con la Strategia Nazionale di Sviluppo 2025-2029, del Governo senegalese e con i principali documenti operativi e strategici dell'Unione europea (UE), delle Nazioni Unite (UN), Regionali e Nazionali, e in particolare alla "Strategia congiunta UE-Senegal 2018-2023", alla "Strategia UE-Africa" e alla *United Nations Sustainable Development Cooperation Framework 2024-2028*.
- **Beneficiari.** I beneficiari dell'iniziativa sono: i vari dipartimenti del Ministero del Lavoro, dell'Impiego e delle Relazioni con le Istituzioni; gli altri ministeri settoriali

interessati al tema dell'occupazione; i giovani, uomini e donne; il settore privato; i sindacati dei lavoratori.

- **Ente esecutore.** L'ente esecutore è il Ministero senegalese del Lavoro, dell'Impiego e delle Relazioni con le Istituzioni, ai sensi dell'art. 7 della Legge 125/2014.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'iniziativa si pone in complementarità con un'altra iniziativa di cooperazione in Senegal, il *Progetto di assistenza tecnica e ricerca per l'analisi e la valutazione d'impatto delle politiche per l'impiego in Senegal* (PRO-IMPACT), iniziativa coordinata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche/CNR (ex art. 24) ed eseguita in partenariato con l'Agenzia Nazionale per la Statistica e la Demografia (ANSD) senegalese. Questo progetto mira a sostenere le politiche di inserimento professionale e di creazione di impiego attraverso attività di produzione, raccolta, analisi e valutazione dei dati relativi al settore dell'occupazione. La presente iniziativa permetterà inoltre l'accesso alle opportunità per le imprese italiane di diritto senegalese e presenti sul territorio, che potranno beneficiare della fase pilota della nuova Convenzione Nazionale Stato-Datori di lavoro (CNEE 2.0), la quale prevede un sistema di incentivi a vari livelli in vista della promozione attiva dell'occupazione, in particolare, quella giovanile.

(Parere DGCS Ufficio IV)

12. SENEGAL - Progetto di supporto al rafforzamento della leadership e dell'inclusione socioeconomica delle donne e delle ragazze PAREL/F. **Ministero della Famiglia e delle Solidarietà senegalese** (ex art. 7 della L. 125/2014). **Euro 5.000.000.**

- **Obiettivi.** L'obiettivo generale dell'iniziativa è quello di contribuire al raggiungimento dell'OOS 5 (Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 5) attraverso la riduzione delle disuguaglianze di genere in Senegal, in conformità con le linee guida delle politiche nazionali, in particolare con la Strategia Nazionale di Sviluppo Vision 2050 (SND 2050) e la SNEEG II (Strategia Nazionale di Eguaglianza di Genere II). L'obiettivo specifico è quello di promuovere la leadership e l'empowerment socioeconomico delle donne e delle ragazze da una prospettiva di sviluppo umano sostenibile tenendo conto dell'equità e dell'uguaglianza di genere.
- **Contesto e rilevanza politica.** L'iniziativa nasce dall'impegno del Ministero della Famiglia e delle Solidarietà del Senegal di rispondere alle sfide multiformi che costituiscono ostacoli al progresso verso l'uguaglianza di genere e la giustizia sociale. L'eliminazione dei vincoli istituzionali, legislativi e normativi, socioculturali ed economici è un prerequisito per l'eliminazione delle disuguaglianze tra uomini e donne, riconosciuto come fattore chiave nella lotta alla povertà e nell'instaurazione di uno sviluppo umano sostenibile che tenga conto dell'uguaglianza di genere.
- **Beneficiari.** I beneficiari sono almeno 6.000 persone (donne e uomini) che riceveranno formazione per il rafforzamento delle competenze, almeno 6.000 donne vittime di violenza che riceveranno servizi di assistenza olistica, 2.900 donne che beneficeranno di sostegno socio economico (di cui 500 beneficeranno di un primo impiego tramite borsa di stage retribuita) e almeno 500 decisori politici. Attraverso i vari interventi del Ministero competente senegalese, si prevede di raggiungere 4.000.000 di persone per sensibilizzarle sulle questioni legate all'uguaglianza di genere e lotta alla violenza e discriminazione.

- **Ente esecutore.** L'unità tecnica di monitoraggio operativo dei programmi e i progetti di lotta alla povertà (CSO-PLCP) del Ministero della Famiglia e delle Solidarietà senegalese.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il PAREL/F sarà attuato in sinergia con le ONG italiane, le reti di esperti/e basate in Italia, nonché con i progetti e i programmi della cooperazione italiana, capitalizzando le esperienze positive degli interventi del Sistema Italia, migliorando così l'efficacia operativa e la sostenibilità.

(Parere DGCS Ufficio IV)

13. TANZANIA – MACORESI - Maternità, Consapevole, Responsabile e Sicura come deterrente della fistola ostetrica. Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli (art. 24 L.125/2014). Euro 2.160.000.

- **Obiettivi.** L'obiettivo specifico del progetto è quello di intervenire nella prevenzione, diagnostica e trattamento delle complicazioni ostetriche, con particolare attenzione alla fistola vescico-vaginale, migliorando la disponibilità e l'accesso ai servizi materno-riproduttivi e riducendo la morbilità ostetrica.
- **Contesto e rilevanza politica.** L'iniziativa è coerente con il "Piano Nazionale per la Nutrizione e la Salute Riproduttiva, Materna, Infantile e Adolescenziale 2021/2022 - 2025/2026" (*National Plan for Reproductive, Maternal, Newborn, Child and Adolescent Health & Nutrition – One Plan III*) ed è in linea con le indicazioni strategiche contenute nei piani settoriali della sanità 2021/2026 (*Health Sector Strategic Plan – HSSP V*) del Governo tanzano.
- **Beneficiari.** L'iniziativa interesserà direttamente 31.881 individui, tra cui donne, personale sanitario, operatori comunitari e funzionari governativi, e 31 strutture sanitarie coinvolte.
- **Ente esecutore.** L'ente esecutore dell'iniziativa è l'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli, che la realizzerà in partenariato con l'ente omologo *Muhimbili University of Health and Allied Sciences (MUHAS)* di Dar es Salaam e con: Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari - Medici con l'Africa CUAMM; Ospedale Regionale di Riferimento di Tosamaganga; Associazione tanzana dei medici chirurghi della fistola ostetrica; *Iringa Development of Youth Disabled and Children Care*.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli sarà l'ente esecutore e il responsabile del coordinamento dell'iniziativa a livello tecnico ed amministrativo, nonché delle attività di ricerca, analisi dati e monitoraggio. Il Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari – Medici con l'Africa CUAMM (partner di progetto) supporterà operativamente le attività in loco e si focalizzerà nella realizzazione delle attività formative cliniche e di sensibilizzazione multilivello, grazie alla sua forte e strutturata presenza e alla realizzazione di interventi nelle aree oggetto dell'iniziativa.

(Parere DGCS Ufficio IV)

B) MULTI-BILATERALI

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

14. BURKINA FASO - Rafforzare la resilienza delle comunità vulnerabili in Burkina Faso, in particolare donne e giovani, di fronte agli shock climatici, conflittuali ed economici – **PAM - Euro 3.000.000.**

(Ufficio IV)

- **Obiettivi.** L’iniziativa punta a rafforzare la resilienza delle comunità vulnerabili tramite un approccio integrato capace di combinare il ripristino degli ecosistemi per aumentare la produttività agricola e ridurre la vulnerabilità al cambiamento climatico, la fornitura di alimentazione scolastica per incoraggiare la frequenza degli studenti e il supporto agli agricoltori nell’ottica di ridurre le perdite post-raccolta e ampliare l’accesso ai mercati.
- **Contesto e rilevanza politica.** L’intervento ha ricevuto il gradimento da parte del Ministro dell’Agricoltura burkinabé, espresso con lettera del 26 settembre 2024. L’iniziativa si concentra su un settore prioritario per la Cooperazione italiana e per lo sviluppo del Burkina quale quello alimentare, fortemente colpito per via del deterioramento securitario che ha attraversato il Burkina Faso negli ultimi anni, con conseguente aumento degli sfollati interni. L’intervento è in linea con la strategia della Cooperazione italiana nel Sahel, incentrata sull’esigenza di tutelare e rafforzare i bisogni essenziali delle fasce più vulnerabili della popolazione locale in un contesto di fragilità istituzionale e securitaria. L’iniziativa sarà attuata in varie regioni burkinabé (Plateau Central, Centro Nord, Nord, Est, Sahel e Boucle du Mouhoun).
- **Beneficiari.** I beneficiari saranno selezionati tra la popolazione ospitante e gli sfollati interni nelle aree selezionate. Particolare attenzione sarà rivolta all’inclusione di giovani, donne e persone con disabilità, in particolare i nuclei familiari guidati da donne. I beneficiari diretti includono 52.920-55.675 persone e 70 organizzazioni di piccoli produttori agricoli; inoltre, 11.250 studenti beneficeranno di razioni scolastiche, tra cui 1.700 alunni delle classi superiori. Saranno assistite 8.425 donne in gravidanza e in allattamento, e 15.000 persone beneficeranno di mirate campagne di comunicazione in materia di scolarizzazione e nutrizione.
- **Ente esecutore.** Il PAM ha una riconosciuta leadership negli ambiti della sicurezza alimentare e dell’alimentazione scolastica. Per quanto riguarda nello specifico le attività di alimentazione scolastica del PAM in Burkina, tra il 2020 e il 2023 si è registrato un aumento del 6% nelle iscrizioni dotate di mense scolastiche oggetto di interventi dell’Organismo. Nel quadro del progetto, il PAM lavorerà in stretto coordinamento con i Ministeri locali competenti (Agricoltura e Ambiente in particolare). Il progetto è in continuità con l’iniziativa del 2023 “Rafforzamento della resilienza alimentare ed economica delle famiglie e delle comunità di Ouagadougou”, finanziata dalla Cooperazione italiana e affidata sempre al PAM.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Gli attori italiani attivi in loco nei settori di intervento potranno partecipare alle gare indette nel quadro del progetto dal PAM secondo le sue procedure interne.

15. GHANA – Promozione dello sviluppo aziendale e tecnologico nel settore tessile circolare del Ghana – **UNIDO (tramite UNIDO-ITPO) – Euro 1.500.000.**

(Ufficio IV)

- **Obiettivi.** L’iniziativa si propone di incentivare lo sviluppo aziendale e tecnologico nel settore tessile circolare del Ghana attraverso la trasformazione di rifiuti tessili e scarti in risorse riciclabili. Coinvolgendo attori pubblici e privati locali e italiani, verranno rafforzate le competenze di PMI e privati operanti nel settore tessile, attraverso formazione, sensibilizzazione sull’economia circolare e scambi di know-how. L’approccio si basa sull’esperienza del *Ghana Circular Economy Centre*, ospitato dalla *Ho Technical University* (regione del Volta, Ghana orientale), e integra le catene del valore tessile, agricolo e plastico. Il progetto potenzierà il Centro con tecnologie italiane, garantendo sostenibilità a lungo termine. L’iniziativa promuove imprenditorialità giovanile e femminile, puntando alla parità di genere come leva per lo sviluppo.
- **Contesto e rilevanza politica.** L’iniziativa conferma l’impegno italiano per la promozione di tematiche ambientali e del settore privato come motore di sviluppo, affrontando una delle sfide più rilevanti per il Ghana: l’adozione di pratiche e tecnologie di economia circolare nel settore tessile e dell’abbigliamento. Il progetto contribuisce a trasformare i processi industriali e a sensibilizzare sul riciclo, stimolando soluzioni innovative e redditizie, capaci di generare occupazione e promuovere un clima di affari favorevole.
- **Beneficiari.** I beneficiari diretti dell’iniziativa includono: PMI locali, in particolare quelle nella filiera dell’abbigliamento di seconda mano, con almeno il 40% dei progetti guidati da donne; giovani innovatori, con priorità alle start-up femminili supportate da ITPO Italia per attrarre investimenti; centri di ricerca e mondo accademico, potenziati in competenze e attrezzature; istituzioni locali, con il Ministero del Commercio e la *Ghana Enterprise Agency* come attori chiave per sviluppare il tessile circolare.
- **Ente esecutore.** L’iniziativa sarà realizzata da UNIDO tramite l’ufficio UNIDO-ITPO Italia, che promuove investimenti e rafforzamento delle capacità nei Paesi in via di sviluppo, adottando un approccio pragmatico e orientato alle esigenze locali. Il Ministero del Commercio e dell’Industria del Ghana, responsabile delle politiche economiche e industriali, è la controparte istituzionale chiave, supportato da agenzie specializzate e con già all’attivo collaborazioni con UNIDO.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** La strategia progettuale si basa sul coinvolgimento del Sistema Italia, sfruttando la rete di PMI, associazioni come Assocamere e Confindustria, e partner accademici di alto livello, tra cui il MICS – Made in Italy Circolare e Sostenibile (partenariato tra università, centri di ricerca e imprese finanziato dal MUR nell’ambito del programma Next Generation EU). Attraverso collaborazioni con enti come il CNR e vari Politecnici italiani, l’iniziativa punta a garantire trasferimenti tecnologici efficienti e valorizzare sinergie con il progetto “I.N.S.P.I.R.E - Iniziativa per la nascita di soluzioni professionali innovative percepite come risorse dall’ecosistema imprenditoriale in Ghana” (deliberato nel 2024 e affidato all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), per massimizzare l’impatto ambientale e industriale.

16. MALAWI - Supporto alla mensa scolastica con prodotti locali nel distretto di Chikwawa per aumentare la resilienza e la sicurezza alimentare Home-Grown School Feeding (HGSF) – PAM - Euro 4.000.000.

(Ufficio IV)

- **Obiettivi.** L’iniziativa mira a migliorare la sicurezza alimentare e la nutrizione, fornendo ai bambini delle scuole primarie pasti nutrienti e diversificati e potenziando al contempo la produzione agricola locale e le opportunità di mercato per i piccoli agricoltori, in particolare le donne. Garantendo una nutrizione migliore e potenziando le capacità delle scuole nella gestione dei programmi alimentari, si punta altresì a incentivare la frequenza scolastica e migliorare i risultati dell'apprendimento. Il progetto rafforzerà inoltre le capacità dei piccoli agricoltori, fornendo formazione in pratiche sostenibili e collegamenti ai mercati e creando opportunità di microfinanza, con un'attenzione particolare all'emancipazione delle donne.
- **Contesto e rilevanza politica.** Lo sviluppo di questa iniziativa rappresenta un concreto esito della missione del sistema della Cooperazione italiana in Africa australe e in particolare della tappa in Malawi. Il Ministero dell’Istruzione del Malawi ha espresso il suo sostegno all’intervento con lettera del 15 novembre 2024. L’iniziativa è pienamente in linea con i piani di sviluppo in materia di istruzione, agricoltura, nutrizione e protezione del Malawi, che ha in particolare aderito, nell’ottobre 2023, alla School Meals Coalition (iniziativa multilaterale – 106 Paesi coinvolti – che mira a rafforzare i sistemi alimentari ed educativi in linea con l’Agenda 2030). Il distretto di Chikwawa, area di intervento, affronta sfide significative in ambito scolastico (ad esempio basse iscrizioni e alti tassi di abbandono) e registra condizioni di forti vulnerabilità per via di shock naturali quali inondazioni e siccità (da ultimo le piogge di febbraio e marzo 2024, che hanno colpito oltre 80.000 persone).
- **Beneficiari.** Nel quadro del progetto si punta a raggiungere 20.855 alunni, di cui 10.437 ragazze, in 33 scuole primarie. I pasti, preparati con prodotti locali, sosterranno indirettamente anche le comunità agricole.
- **Ente esecutore.** Il PAM ha una riconosciuta leadership negli ambiti della sicurezza alimentare e dell’alimentazione scolastica. In particolare, il programma in questione è un’espansione di un intervento già in corso di svolgimento in altri 11 distretti del Malawi, con il sostegno di altri donatori internazionali. Nel quadro dell’intervento il PAM collaborerà strettamente con i Ministeri malawiani competenti (Istruzione e Agricoltura), nonché con le comunità e le organizzazioni agricole locali.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il progetto vede la collaborazione con Save the Children Italia, selezionata dal PAM in virtù della sua consolidata esperienza in Malawi. Alla luce della sua componente a sostegno degli agricoltori locali, il progetto è sinergico con l’intervento “SMART CLIMATE - Agricoltura Sostenibile in Malawi per una migliore resilienza ai cambiamenti climatici”, promosso dal CISP in partenariato con la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa e finanziato nel 2022 a valere sul bando per “progetti promossi” indetto dall’AICS.

17. REGIONALE AFRICA – Concessione della quinta e ultima tranche del contributo al Gender Equality Trust Fund per il finanziamento dell’iniziativa “Accesso al credito e sostegno all’imprenditoria femminile nel Continente Africano” a sostegno del **Fondo**

AFAWA (Affirmative Finance Action For Women In Africa). Banca Africana di Sviluppo. Euro 2.000.000.

(Ufficio IV)

- **Obiettivi.** L'iniziativa mira a promuovere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne in Africa, attraverso l'attivazione di strumenti di credito destinati a imprenditrici e la fornitura di assistenza tecnica alle istituzioni finanziarie africane partner, nonché tramite la promozione del dialogo con le autorità politiche locali in materia di diritti economici delle donne e di sostegno dell'imprenditorialità femminile. L'obiettivo è contribuire a colmare il divario di genere nell'inclusione finanziaria delle donne africane (stimato in 42 miliardi di USD), che rappresenta un ostacolo significativo allo sviluppo del continente.
- **Contesto e rilevanza politica.** Il contributo, destinato alla componente di assistenza tecnica dell'iniziativa, rappresenta un impegno dell'Italia nell'ambito del G7. L'adesione al Fondo AFAWA è infatti avvenuta durante il Vertice G7 di Biarritz nel 2019, con l'Italia che si è impegnata a versare un contributo totale di 10 milioni di euro in forma di dono, distribuito in cinque anni. Al Fondo hanno aderito anche i Paesi Bassi (28 milioni di dollari), la Francia (25 milioni di dollari) e la Svezia (7,5 milioni di dollari). Il contributo da 2 milioni di euro rappresenta la quinta e ultima tranche di finanziamento da parte dell'Italia, che fino a oggi ha erogato 8 milioni di euro nel corso di quattro annualità. Più in generale, il contributo rientra nel quadro del partenariato con la Banca Africana di Sviluppo, fortemente rafforzato dall'Italia nel corso del 2024 in linea con il Piano Mattei. **È stato acquisito il parere favorevole del Ministero italiano per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità.**
- **Beneficiari.** Tra i risultati raggiunti nel periodo 2023-2024 si segnalano in particolare la firma di garanzie (distribuite tra 126 istituzioni finanziarie partner in 38 Paesi) per un valore totale di 186,6 milioni di USD, portando il valore cumulativo a 416,7 milioni di USD e il supporto diretto (ossia tramite l'attivazione di prestiti garantiti) a 7.028 PMI femminili.
- **Ente esecutore.** La gestione dell'iniziativa è affidata alla **Banca Africana di Sviluppo**, che ha istituito il Fondo AFAWA nel 2016.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il contributo italiano al Fondo AFAWA è valorizzato tramite eventi realizzati in loco, in particolare le c.d. "AFAWA Finance Series" – concepite per favorire gli scambi tra i vari attori coinvolti nell'iniziativa (AfDB, Stati donatori, istituzioni africane partner, imprese femminili beneficiarie). A tali eventi partecipano le Ambasciate/i Consolati italiani competenti (da ultimo in Nigeria, Kenya, Sud Africa). La Fondazione E4IMPACT è stata selezionata come ente attuatore nel quadro di una componente di AFAWA destinata al rafforzamento delle competenze e alla scalabilità di 150 imprese femminili tramite attività di formazione.

C) NOTA DI INDIRIZZO DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, IN ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE DEL VICE MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 2 DELLA LEGGE 11 AGOSTO 2014 N. 125

18. REGIONALE AFRICA. Iniziativa: “Partenariato per la formazione di alti funzionari africani”, da affidare alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e da realizzare con il supporto di Organizzazioni internazionali.

(Ufficio IV)

- **Obiettivi.** L'iniziativa ha l'obiettivo di promuovere attività di formazione istituzionale in uno spirito di partenariato equo e reciprocamente vantaggioso con i Paesi africani beneficiari, con particolare riguardo all'ambito della transizione energetica e digitale sinergici con alcune grandi progettualità lanciate sotto l'egida del Piano Mattei, nonché agli ambiti della gestione del debito pubblico, dell'utilizzo di strumenti finanziari innovativi, della mobilitazione delle risorse domestiche, della promozione degli investimenti, anche quale contributo italiano alla Conferenza di Siviglia sulla finanza per lo sviluppo (FFD4) che si terrà tra il 30 giugno e il 3 luglio 2025. L'iniziativa sarà realizzata in Costa d'Avorio, Kenya, Mozambico e Tunisia quali Paesi pilota ed eventualmente in altri Paesi africani da identificare sulla base delle priorità strategiche della cooperazione italiana allo sviluppo.
L'iniziativa rientrerà nella cornice di una Convenzione quadro tra la DGCS, l'AICS, la SNA ed eventuali altri enti, d'intesa con il Ministro per la Pubblica Amministrazione, che sarà stipulata allo scopo di definire gli ambiti e le modalità di collaborazione. Il finanziamento a dono da destinare all'iniziativa sarà oggetto di approvazione da parte del Comitato Congiunto, ai sensi dell'art. 24 della legge 125/2014, accompagnato da apposita Convenzione tra l'AICS e la SNA da stipulare in conformità alla Convenzione quadro di cui sopra.
- **Contesto e rilevanza politica.** Durante l'evento G7 di alto livello “Investire nell'apprendimento permanente per la creazione di posti di lavoro e la resilienza: un dialogo con l'Africa”, tenutosi a Caserta il primo ottobre 2024, il Vice Ministro Cirielli ha annunciato l'impegno a sostenere un'iniziativa che consenta la formazione di funzionari delle pubbliche amministrazioni di Paesi africani, da affidare alla SNA, in linea con gli obiettivi del Piano Mattei. La proposta in parola è stata successivamente oggetto di uno scambio di lettere tra il Vice Ministro Cirielli e la Presidente della SNA Paola Severino, tramite il quale è stata evidenziata da entrambe le parti la volontà di definire e realizzare l'iniziativa a valere sulle risorse finanziarie a dono della Cooperazione italiana. Con lettera del 9 dicembre 2024, il Vice Ministro Cirielli ha incaricato il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, Min. Plen. Stefano Gatti, di adottare, in occasione del Comitato Congiunto del 16 dicembre 2024, un atto di indirizzo in merito all'iniziativa in oggetto.

FINALE – 16 DICEMBRE 2024

Alla luce di quanto sopra, in linea con l'articolo 17 comma 2 della legge 125/2014 che dispone che "l'Agenzia opera sulla base di direttive emanate dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale", la DGCS richiede all'AICS di sottoporre al Comitato Congiunto l'iniziativa denominata "Partenariato per la formazione di alti funzionari africani"

- **Beneficiari.** I beneficiari diretti saranno alti funzionari pubblici africani, oltre a un network di istituzioni dei Paesi partner omologhe alla SNA.
- **Ente esecutore.** Il progetto verrà attuato dalla SNA, in sinergia con Organizzazioni internazionali.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'iniziativa, affidata a una eccellenza pubblica italiana quale la SNA, prevede uno stretto raccordo con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

D) NOTE INFORMATIVE CON DELIBERA PRESENTATE DALLA DGCS

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

19. LIBIA – Rettifica parziale della delibera n. 171 del Comitato Congiunto del 6 novembre 2024, relativa alla concessione di un contributo a dono a favore della **FAO** per la realizzazione dell'iniziativa "Piattaforma di supporto decisionale per l'aumento della produttività idrica per l'irrigazione in Libia" – **Euro 2.000.000.**

(Ufficio IV)

- Il 6 novembre 2024 il Comitato Congiunto ha approvato, con delibera n. 171, un finanziamento a dono pari a 2 milioni di euro a favore della FAO per l'esecuzione dell'iniziativa "Piattaforma di supporto decisionale per l'aumento della produttività idrica per l'irrigazione in Libia".
- Per mero errore materiale è stato riportato, sia in premessa che nel deliberato della citata delibera, il riferimento al prelievo dell'1% a favore del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite. Infatti, ai sensi delle procedure della FAO, all'iniziativa in parola non si applica tale prelievo. Alla luce di ciò, si propone la rettifica parziale della delibera n. 171/2024 al fine di escludere il riferimento al prelievo succitato. Si conferma il restante contenuto della delibera.

20. SUDAN – Revoca della delibera n. 83 del Comitato Congiunto del 30 marzo 2023 riguardante un contributo a dono di 1.010.000 euro a favore di **UNIDO-ITPO.**

(Ufficio IV)

- Si propone la revoca della delibera n. 83 del Comitato Congiunto del 30 marzo 2023 riguardante un contributo a dono di 1.010.000 euro a favore di UNIDO-ITPO per l'"Iniziativa a supporto alle filiere agro-alimentari strategiche del Sudan". Infatti, in considerazione del conflitto in corso – scoppiato successivamente all'approvazione del contributo in parola – e del conseguente radicale mutamento della situazione sul terreno, le attività progettuali previste dall'intervento in parola (quali missioni commerciali e di consulenza e organizzazione di forum di investimento) non sono

più attuabili, come evidenziato da AICS. Il contributo revocato sarà reindirizzato verso l'iniziativa in Ghana "Promuovere tecnologie sostenibili e capacità innovative nel settore dell'economia circolare", attuata sempre da UNIDO-ITPO e oggetto di separata delibera nel quadro di questo Comitato Congiunto.

D) NOTE INFORMATIVE CON DELIBERA PRESENTATE DA AICS

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DI AICS

21. Nomina Titolare della sede AICS Nairobi – Kenya.

Viene nominato il titolare della sede AICS di Nairobi, secondo le procedure e in base ai criteri definiti dalla delibera del Comitato Congiunto n. 44 del 10 maggio 2016 e successive modifiche.

22. Nomina Vice Titolare della sede AICS Dakar – Senegal.

Viene nominato il vice titolare della sede AICS di Dakar, secondo le procedure e in base ai criteri definiti dalla delibera del Comitato Congiunto n. 44 del 10 maggio 2016 e successive modifiche.

23. Nomina di due funzionari di supporto delle sedi estere AICS di Addis Abeba e Tunisi.

Vengono nominati due funzionari di supporto delle sedi estere AICS di Addis Abeba e Tunisi, secondo le procedure e in base ai criteri definiti dalla delibera del Comitato Congiunto n. 44 del 10 maggio 2016 e successive modifiche.

IMPEGNI PLURIENNALI ASSUNTI DAL GOVERNO ITALIANO IN AMBITO G7 E MULTILATERALE
--

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

24. Contributo volontario a favore della Coalizione per le Innovazioni nella Preparazione alle Epidemie (CEPI) – Euro 4.500.000.

(Unità OO.II.)

- **Obiettivi.** Contribuire alla missione di CEPI nell’accelerare la ricerca e lo sviluppo di nuovi vaccini contro malattie infettive emergenti in grado di minacciare la salute globale, garantendone l’accessibilità nei Paesi a medio e basso reddito, segnatamente Chikungunya, Lassa Fever, MERS, Nipah, malattie trasmissibili diffuse principalmente in Africa; la riduzione della tempistica per lo sviluppo di nuovi vaccini a 100 giorni (“100-day moonshot”), obiettivo di rilevanza sia per la preparazione pandemica, sia sotto il profilo della biosicurezza (aspetto questo alimentato soprattutto dagli Stati Uniti, dal Canada e dalla Corea del Sud e che trova riscontro anche nei formati politici); assistere i Paesi a medio-basso reddito nello sviluppo delle infrastrutture e delle competenze necessarie agli studi epidemiologici; l’istituzione di una rete di laboratori per lo sviluppo rapido di vaccini; lo sviluppo di un vaccino universale contro tutti i coronavirus e una “banca” di prototipi di vaccini per tutte le principali 25 famiglie di virus.
- **Contesto e rilevanza politica.** L’Italia ha contribuito a CEPI per la prima volta nel **2020** e poi nel **2021**, rispettivamente con **10 milioni (5 milioni MAECI e 5 milioni MEF) e 5 milioni di euro** (fondi interamente MAECI). In occasione della conferenza di rifinanziamento di CEPI, svoltasi l’8 marzo 2022 a Londra, l’allora Vice Ministra Sereni ha annunciato l’assunzione di un impegno multi-annuale per il **periodo 2022-2026 pari a 20 milioni di euro ripartiti in 5 tranche da quattro milioni**. La **prima annualità per il 2022** è stata deliberata dal Comitato congiunto a marzo 2022 ed erogata sulla base dell’Arrangement/Intesa con il CEPI ancora vigente. **Sulla base del nulla osta alla firma del Gabinetto dell’On. Ministro del 15 novembre 2022**, in data 2 dicembre 2022 è stato firmato il successivo Arrangement, che regola, tra l’altro, l’erogazione delle successive tranche di 4 milioni di euro. Nel 2023 l’importo deliberato ed erogato è stato ridotto a 3,5 milioni di euro. Di conseguenza, il contributo pari a 4,5 milioni di euro è inteso a versare la terza tranche, portando il totale delle contribuzioni nel periodo 2022-2024 ai 12 milioni di euro previsti dall’Intesa firmata con il CEPI. **Con appunto trasmesso per posta elettronica il primo agosto 2024, il Ministero della Salute ha comunicato il proprio nulla osta alla deliberazione del contributo.**
- **Beneficiari.** Beneficiari del contributo sono i laboratori e centri di ricerca che aderiscono ai programmi della Coalizione per il sostegno allo sviluppo di vaccini e contromisure biologiche. In senso più ampio, i Paesi a medio e basso reddito potranno beneficiare di un rafforzamento dei propri sistemi sanitari grazie ad un maggiore accesso ai prodotti sviluppati.
- **Ente esecutore.** Coalizione per le innovazioni nella preparazione alle epidemie (CEPI). Nel 2023 il 7% dei contributi ricevuti da CEPI sono stati allocati per le spese generali dell’organismo.

FINALE – 16 DICEMBRE 2024

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** CEPI ha rapporti di collaborazione con istituti di ricerca e imprese italiane. Il laboratorio VisMederi fa parte del network globale di laboratori (Centralized Laboratory Network) creato dal CEPI per uniformare di processi di valutazione dei vaccini in via di sperimentazione. Tra i partner scientifici italiani si menzionano inoltre: Reithera (Roma), Gruppo Stevanato (Provincia di Padova), la Fondazione Biotechopolo (Siena) e VisMederi Life Science (Siena). CEPI ha espresso l'interesse a estendere la rete di cooperazione con enti pubblici e privati italiani.
- **Sull'iniziativa è stato acquisito parere positivo del Ministero della Salute.**

A) BILATERALI

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DI AICS

25. COLOMBIA - Turismo sostenibile e valorizzazione della muraglia di Cartagena de Indias. **Politecnico di Torino** (art. 24 L.125/2014), **Affidamento** a OSC (art. 26 L.124/2015) e **Gestione Diretta** (art. 17 della Legge 125/2014). **Euro 3.000.000.**

- **Obiettivi.** L’iniziativa intende sviluppare un modello di turismo sostenibile a Cartagena che conservi e promuova in modo integrale il patrimonio culturale locale, beneficiando la comunità locale in termini socioeconomici e assicurando la preservazione a lungo termine delle risorse storiche e culturali. A tal fine, si prevede di coinvolgere esponenti di diversi gruppi di popolazione nella formulazione partecipativa di piani e politiche per la gestione del patrimonio culturale e del turismo, nei corsi e laboratori sulla gestione culturale e turistica, sulle tecniche di conservazione e restauro del patrimonio storico e nella formulazione e implementazione di nuovi percorsi turistici. riqualificazione urbana che prevedano la conservazione della biodiversità. Si prevede inoltre di restaurare la cattedrale di Cartagena e il bastione di Santa Catalina e di migliorare le infrastrutture e i servizi turistici lungo i nuovi percorsi formulati.
- **Contesto e Rilevanza Politica.** La Colombia rientra nella lista dei Paesi prioritari di cui al “Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2024-2026”, approvato dal CICS il 9 dicembre 2024 e la conservazione del patrimonio culturale è uno dei principali settori di intervento della cooperazione italiana nel Paese. La proposta risulta particolarmente innovativa per il contesto locale della città, perché intende coinvolgere attivamente differenti fasce della popolazione per la creazione di un nuovo modello di turismo inclusivo e sostenibile, che conservi e valorizzi il patrimonio culturale e che permetta di ridurre il divario socioeconomico della città, creando opportunità di lavoro dignitoso per i suoi abitanti. Il gradimento dell’iniziativa è pervenuto con lettera dell’11 ottobre 2024 della Municipalità di Cartagena.
- **Beneficiari.** Circa 3600 persone tra funzionari pubblici, esponenti del mondo accademico, società civile e comunità locali del Municipio Cartagena.
- **Ente Esecutore.** La gestione e attuazione del progetto sarà strutturata secondo un approccio collaborativo e partecipativo che coinvolgerà diversi enti italiani, attori locali e internazionali. Oltre all’AICS, con una componente in gestione diretta di Euro 1.100.000, saranno affidati Euro 900.000 al Politecnico di Torino (POLITO) tramite Convenzione ex.Art.24 per l’attuazione delle attività per il miglioramento delle capacità degli attori principali della città di Cartagena in tema di conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale della città nonché di follow up dell’efficacia delle azioni di restauro del patrimonio culturale. Per tale componente, il Municipio di Cartagena e l’Escuela Taller sono le istituzioni pubbliche locali partner del progetto di POLITO che, a sua volta, contribuirà all’implementazione delle

attività con un cofinanziamento di Euro 152.960 per sostenere le spese del personale contrattato dall'Università e dedicato a tempo parziale all'iniziativa. Tenendo conto dell'esperienza delle OSC italiane in Colombia negli ambiti dell'inclusione socioeconomica e dell'empowerment dei giovani e delle donne attraverso processi di formazione e di sensibilizzazione, il progetto affiderà alle OSC l'attuazione di una parte delle attività attraverso un apposito Bando, del valore di Euro 1.000.000.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Per l'attuazione dell'iniziativa saranno affidate delle attività ad attori italiani che aumenteranno il valore aggiunto e l'impatto del progetto e contribuiranno a valorizzare il Sistema Italia, quali il Politecnico di Torino (per la sua esperienza negli ambiti del restauro e dell'architettura di difesa del XVI secolo nei caraibi) e OSC italiane per il loro lavoro in supporto all'inclusione socioeconomica e all'empowerment dei giovani e delle donne.

(Parere DGCS Ufficio V)

26. GIORDANIA - Opportunity 3 iniziativa di LRRD per l'empowerment economico dei rifugiati siriani e dei giordani vulnerabili. **Affidamento a OSC e gestione diretta AICS** (Art. 7. e art. 26 della L. 125/2014) - **Euro 3.350.000.**

- **Obiettivi.** L'iniziativa ha l'obiettivo generale di contribuire alla creazione di un mercato del lavoro più accessibile ed inclusivo per i rifugiati e i cittadini giordani vulnerabili delle comunità ospitanti. Nello specifico, l'iniziativa intende creare opportunità di reddito per la popolazione rifugiata siriana e per i giordani più vulnerabili, in particolare per donne, giovani e persone con disabilità, contribuendo così al rafforzamento della resilienza delle comunità locali.
- **Contesto e rilevanza politica.** La Giordania è un Paese prioritario per la Cooperazione italiana ed il settore del lavoro è un settore cardine della nostra azione di cooperazione nel Paese. Il gradimento dell'iniziativa è pervenuto con lettera del 2 novembre 2024 del Ministero della Pianificazione e della Cooperazione Internazionale (MoPIC). L'iniziativa è in linea con i piani nazionali giordani e contribuisce, in particolare, al raggiungimento degli obiettivi definiti nel *Jordan Response Plan for the Syria Crisis* (JRP) 2020-2022 (esteso al 2023).
- **Beneficiari.** L'iniziativa vedrà come beneficiari diretti i giovani e le giovani rifugiati/e siriani/e giordani in condizione di vulnerabilità, privilegiando in particolare le donne, nella misura del 40% almeno, e le persone con disabilità, per almeno il 10%.
- **Ente esecutore.** Il programma, avente natura di iniziativa "Linking Relief, Rehabilitation and Development" (LRRD), per un importo totale a carico AICS pari a Euro 3.350.000,00, di cui Euro 3.000,00 in gestione diretta per costi bancari, sarà realizzato da soggetti non profit della società civile (OSC), selezionati attraverso una procedura competitiva (Call for Proposals) secondo le procedure previste per le iniziative di aiuto umanitario definite dalla Delibera del Comitato Congiunto 80/2016 e ss. mm. e ii.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Parte fondamentale del sistema Italia in Giordania è rappresentata dalle organizzazioni della società civile italiane, che ad oggi ammontano a 13 OSC registrate nel Paese. Oltre ad aver maturato una estesa esperienza tecnica e settoriale, hanno spesso coinvolto in partenariati strategici le associazioni e organizzazioni locali giordane in varie aree geografiche del Regno, con attività di formazione, consulenza e condivisione di esperienze settoriali. Questo

elemento costituisce il valore aggiunto degli interventi italiani, nel rispetto delle comunità locali e della loro ownership. Pertanto, si ritiene fondamentale continuare a sostenere la capacità delle OSC italiane di operare nel territorio, conoscendo i bisogni locali e provvedendo ad una risposta ben definita di concerto con le stesse comunità interessate. Inoltre, dal momento che l'iniziativa intende favorire il partenariato tra le ONG italiane e il sistema privato sia locale che italiano operante nel paese, in fase di *Call for Proposal*, si incoraggerà la presentazione di iniziative che incoraggino tali tipi di partenariati.

(Parere DGCS Ufficio V)

27. GIORDANIA - Rafforzare il sistema sanitario giordano tramite il contributo al Fondo Giordano per la Salute dei rifugiati. **Ministero Giordano della Salute giordano** (art. 7 Legge 125/2014) - **Euro 3.000.000.**

- **Obiettivi.** L'iniziativa intende contribuire a migliorare la qualità e distribuzione territoriale dei servizi sanitari offerti tramite le strutture pubbliche. Tale obiettivo verrà raggiunto attraverso il rafforzamento della rete di strutture di servizi sanitari primari, ivi inclusa formazione del personale sanitario operante nelle strutture e il rafforzamento della raccolta di dati sui servizi in maniera da poterli monitorare e ottimizzare. Dal 2012, l'arrivo di 1,3 milioni di rifugiati siriani e oltre 670.000 di altre nazionalità ha aumentato la domanda di servizi sanitari in Giordania, mettendo a dura prova il sistema sanitario nazionale.
- **Contesto e rilevanza politica.** La Giordania è un Paese prioritario per la Cooperazione italiana ed il settore sanitario è un settore di particolare rilevanza della cooperazione italiana nel Paese. In risposta all'emergenza rifugiati, su iniziativa del Ministero della Pianificazione e della Cooperazione Internazionale (MoPIC), è stato istituito il *Jordan Health Fund for Refugees* (JHFR) per alleviare la pressione sul governo e garantire servizi sanitari accessibili. Il programma viene eseguito dal Ministero Giordano della salute e finanziato attraverso un fondo multidonatore denominato *Multi Donor Account* (MDA). Il quadro normativo per la gestione del fondo è fornito dal *Joint Financial Arrangement* (JFA) firmato dal Governo Giordano e dai diversi donatori. L'Italia ha già contribuito al MDA con un finanziamento di 1 milione di euro e il Governo Giordano, attraverso una lettera del 2 settembre 2024 del Ministro della Pianificazione e della Cooperazione Internazionale indirizzata all'Ambasciata d'Italia, ha espressamente richiesto la continuazione di tale supporto.
- **Beneficiari.** I destinatari dell'intervento sono in primo luogo la popolazione rifugiata e le comunità ospitanti giordane in tutto il paese. **Parere Favorevole del Ministero della salute richiesto da DGCS.**
- **Ente esecutore.** Il programma, avente natura di iniziativa "Linking Relief, Rehabilitation and Development" (LRRD), sarà realizzato dal Ministero della salute Giordano (MoH), che sarà in grado di potenziare la fornitura dei propri servizi. Sebbene il MoH sia anche l'unico responsabile della realizzazione dell'iniziativa e raggiungimento degli obiettivi previsti, la guida del programma è assicurata da uno Steering Committee composto dai diversi donatori e da rappresentanti dello stesso Ministero della Salute.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'iniziativa, in virtù dell'importanza che riveste per il Governo Giordano e dell'assoluto primo piano che assume nella fornitura di servizi sanitari alla popolazione siriana rifugiata, assume una valenza politica

FINALE – 16 DICEMBRE 2024

particolarmente elevata e assicura ai donatori, tra cui l'Italia, la massima visibilità nel paese e come tale è considerata uno degli interventi di resilienza prioritari della Cooperazione Italiana in Giordania.

Richiesto il parere al Ministero della Salute in data 5 dicembre 2024.

(Parere DGCS Ufficio V)

28. KOSOVO E MACEDONIA DEL NORD – SHAR DINARIC - Sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio naturale e culturale nelle Alpi Dinariche transfrontaliere. Affidamento OSC (art. 26 c. 4 della L. 125/2014) - Euro 3.000.000.

- **Obiettivi.** L'iniziativa intende contribuire allo sviluppo del turismo sostenibile e alla protezione del patrimonio naturale e culturale dell'area transfrontaliera delle Alpi Dinariche, situata tra la Macedonia del Nord e il Kosovo, nei parchi nazionali dei Monti Shar.
- **Contesto e rilevanza politica.** . Con riferimento ai Balcani Occidentali, l'Italia adotta un approccio regionale, promuovendo progetti che interessino più Paesi dell'area. Inoltre, sia la Macedonia del Nord, sia il Kosovo sono tradizionali beneficiari degli interventi della Cooperazione Italiana, che incentiva progetti che favoriscano l'integrazione tra i Paesi della regione e, in prospettiva, la loro integrazione nell'Unione Europea. Il gradimento dell'iniziativa è pervenuto con le lettere del Ministero dell'Ambiente e della Pianificazione Territoriale macedone del 19 settembre 2024 e del Ministero dell'Industria, dell'imprenditoria e del Commercio del Kosovo del 22 ottobre 2024. Gli interventi proposti sono inoltre in linea con i piani di sviluppo nazionali del Kosovo e della Macedonia del Nord, nonché con le strategie settoriali dei rispettivi ministeri competenti.
- **Beneficiari.** I beneficiari diretti sono 12 municipalità; 10 tecnici municipali e addetti alla gestione dell'ente parco; 30 operatori del soccorso alpino; 50 operatori del settore turistico e 200 giovani coinvolti nelle attività di progetto. I beneficiari indiretti ammontano a circa 30.000.
- **Ente esecutore.** Il finanziamento di 3.000.000 di Euro, diviso in due lotti - 1.500.000 Euro per la componente progettuale da realizzare in Kosovo e 1.500.000 Euro per la componente progettuale da realizzare in Macedonia del Nord – sarà affidato attraverso procedure comparative pubbliche destinate ad Organizzazioni della Società Civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Si prevede il coinvolgimento di realtà ed eccellenze italiane di riferimento nei settori di turismo sostenibile, gestione dei rifiuti, sviluppo di sentieri escursionistici, soccorso alpino e protezione ambientale.

(Parere DGCS Ufficio V)

29. PAKISTAN - KHYBER PATH - Opportunità d'impiego e adattamento al cambiamento climatico attraverso il patrimonio culturale e il turismo responsabile. Università Ca' Foscari (art. 24 L. 125/2014) - Euro 3.000.000.

- **Obiettivi.** Obiettivo generale dell'iniziativa è incrementare la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale per il benessere socioeconomico. Il progetto sarà eseguito nel Khyber Pakhtunkhwa, provincia dal ricchissimo patrimonio archeologico e tra le più colpite dalle alluvioni 2022. Esso si articolerà lungo un

FINALE – 16 DICEMBRE 2024

- percorso integrato (circa 125 Km) che collegherà 8 siti archeologici. L'intenzione è quella di creare un percorso archeologico e naturalistico da valorizzare a fini turistici.
- **Contesto e rilevanza politica.** Il Pakistan rientra nella lista dei Paesi prioritari per la Cooperazione Italiana di cui al “Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2024-2026”, approvato dal CICS il 9 dicembre 2024. L’iniziativa è stata richiesta con lettera del Ministero degli Affari Economici del 25 ottobre 2024. L’intervento è collegata ad altre iniziative italiane in corso o in programmazione nel Paese – tra cui *Heritage Field Schools in Khyber Pakhtunkhwa. Sviluppo delle competenze professionali nella gestione dei beni del patrimonio culturale* – e concretizza parte dell’impegno assunto dall’Italia a favore della resilienza climatica pachistana a seguito delle alluvioni del 2022 in occasione della Conferenza di Ginevra del 9 gennaio 2023.
 - **Beneficiari.** Beneficiari diretti dell’iniziativa sono oltre 2.500 persone, tra studenti universitari, membri delle comunità locali e funzionari delle autorità provinciali. Beneficiari indiretti sono 17.000 persone, identificati tra i membri delle famiglie e delle comunità, la popolazione del Khyber Pakhtunkhwa.
 - **Ente esecutore.** L’Università Ca’ Foscari di Venezia sarà l’ente esecutore dell’iniziativa e avrà la responsabilità dell’attuazione del progetto nel suo complesso. Si prevede la collaborazione con università locali come ad esempio il National College of Arts (NCA) per la promozione turistica dei siti archeologici restaurati, attraverso la digitalizzazione e la realizzazione di documentari, materiale multimediale ed oggetti artistici; il coinvolgimento delle comunità locali nell’indotto turistico generato dai beni archeologici, storici e culturali; e il supporto all’avvio di startup nell’ambito della valorizzazione turistica del patrimonio culturale sostenendo, con attività di counseling, gli studenti e i membri delle comunità locali coinvolti. I partner ISCOS, selezionato tramite procedura competitiva, gestirà le procedure di gara relative ad acquisti, forniture e lavori in Pakistan. Inoltre, avrà un ruolo fondamentale nella formazione tecnica certificata TVET. Il Directorate of Archaeology and Museums del Khyber Pakhtunkhwa in Culture, Tourism, Archaeology and Museums Department (DOAMKP) sarà la controparte provinciale che supporterà ogni attività del progetto in ambito amministrativo, finanziario, sicurezza, implementazione nonché la selezione dei funzionari negli uffici delle autorità competenti per la formazione e workshop di capacity building.
 - **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il Sistema Italia è coinvolto direttamente poiché il progetto sarà eseguito dall’Università Ca’ Foscari di Venezia in partenariato con l’ONG italiana Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo ISCOS. Nello specifico, il progetto consoliderà le attività dell’Università Ca’ Foscari, che dal 2021 cogestisce la “Missione Archeologica Italiana in Pakistan” (MIAP) per le campagne di scavo, e si avvarrà della garanzia di qualità di ISCOS, operativa in Pakistan da più di 20 anni nel settore della formazione professionale, con competenze in materia di diritti dei lavoratori, diritti delle donne e lotta contro il lavoro minorile.

(Parere DGCS Ufficio V)

30. PALESTINA – Supporto ai lavori di restauro e valorizzazione della Chiesa del Santo Sepolcro e del Museo di Terra Santa. **Università La Sapienza di Roma e gestione diretta AICS (art. 24 e art. 7. c. 1 della L. 125/2014) - Euro 6.000.000.**

- **Obiettivi.** L’obiettivo principale dell’iniziativa è contribuire alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale di Gerusalemme, migliorando la fruizione del

sito del Santo Sepolcro e sviluppando un network museale nella Città Vecchia. Il progetto mira a salvaguardare il patrimonio culturale e incrementare il turismo nella città vecchia di Gerusalemme, migliorando la fruizione del sito del S. Sepolcro e lo sviluppo di un network museale in Città Vecchia. Al contempo, il progetto punta a rafforzare, attraverso i professionisti locali, capacità e competenze in merito al restauro, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio. Il patrimonio culturale rappresenta infatti un'importantissima fonte di sussistenza per la popolazione locale, in quanto offre opportunità di occupazione nei campi del restauro, della conservazione, della ricerca e del turismo.

- **Contesto e rilevanza politica** La Palestina è un Paese prioritario per la Cooperazione italiana e la protezione del suo patrimonio culturale, compresi alcuni dei principali "Luoghi Santi", rappresenta uno dei tradizionali settori di intervento italiani (es. in passato è già stato finanziato un progetto a favore del restauro della Basilica della Natività a Betlemme). La richiesta di contribuire a questo progetto è stata formulata da parte del Custode di Terra Santa con lettere al Presidente della Repubblica ed al Ministro degli Esteri del 30 maggio 2023. L'Italia si è impegnata a dare seguito alla richiesta del Custode di Terra Santa con lettera del Ministro degli Esteri del 1° agosto 2023.
- **Beneficiari.** L'iniziativa, oltre alla salvaguardia del patrimonio culturale del Santo Sepolcro (circa 5 milioni di persone l'anno si recano in Terra Santa), mira a creare un impatto economico positivo per la popolazione locale, in particolare per la città vecchia di Gerusalemme e per le comunità cristiane che vivono in città. Attraverso i corsi di formazione in conservazione e restauro saranno formati almeno 30 professionisti del settore all'anno.
- **Ente esecutore.** L'iniziativa, finanziata interamente da AICS, sarà affidata in esecuzione all'Università La Sapienza di Roma ex.Art.24 L.125/2014. Il budget complessivo è articolato come segue: a) Affidamento all'Università di Roma La Sapienza: 5.850.000,00 euro; b) Gestione diretta AICS per attività complementari: 150.000,00 euro. Il totale complessivo ammonta quindi a 6 milioni di euro, con un'allocazione che copre sia le attività principali di restauro e valorizzazione del sito, sia attività complementari di tipo culturale e divulgativo gestite direttamente da AICS Gerusalemme.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'Università "La Sapienza" di Roma è l'ente esecutore individuato, in collaborazione con il soggetto omologo *Studium Biblicum Franciscanum*, al fine di valorizzare e dare continuità a un intervento già attualmente caratterizzato da un'apprezzatissima e riconosciuta impronta italiana a livello tecnico, particolarmente rappresentativa dell'eccellenza dell'Italia in tema di restauro e valorizzazione del Patrimonio culturale.

(Parere DGCS Ufficio V)

B) MULTI-BILATERALI

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

- 31. BOSNIA ERZEGOVINA** – Tutela delle razze locali di animali da allevamento e valorizzazione dei loro prodotti in aree svantaggiate in Bosnia Erzegovina – **CIHEAM Bari**
– Euro 2.800.000.

(Ufficio V)

- **Obiettivi.** Il progetto mira a promuovere uno sviluppo inclusivo e sostenibile del sistema agroalimentare nelle aree svantaggiate della Bosnia-Erzegovina, attraverso la (ri-) valorizzazione delle razze locali di animali da allevamento, migliorandone la produzione e il collocamento dei relativi prodotti. Nel corso dell'iniziativa si potrà procedere alla redazione di Piani e programmi ufficiali di sostenibilità e conservazione degli animali da allevamento autoctoni a vari livelli. I beneficiari saranno coinvolti con metodologie partecipative durante l'attuazione delle attività del progetto, attraverso formazione, sviluppo, armonizzazione delle politiche e regolamenti locali (sia a livello di entità che a livello nazionale). Saranno previste inoltre attività di *coaching* e supporto sul campo, visite e scambio di esperienze in aree rurali simili in Italia, attività di ricerca e *capacity building*.
- **Contesto e rilevanza politica.** La Bosnia-Erzegovina non rientra nella lista dei Paesi prioritari per la Cooperazione italiana, ma il nostro Paese vi ha comunque una solida tradizione di interventi di cooperazione, specialmente per quanto riguarda il suo processo di avvicinamento all'UE. L'iniziativa sostiene l'allineamento del settore zootecnico della Bosnia ed Erzegovina con l'*acquis* dell'UE e l'attuazione di misure in linea con la Politica Agricola Comune dell'UE 2023-2027. Il gradimento per l'iniziativa è pervenuto tramite le lettere delle Autorità delle entità costitutive della Bosnia ed Erzegovina (Ministero dell'Agricoltura, della Gestione delle Risorse Idriche e Forestali della Repubblica Serba di Bosnia, 21 dicembre 2023; Ministero dell'Agricoltura, della Gestione delle Risorse Idriche e Forestali della Federazione di Bosnia ed Erzegovina, 3 gennaio 2024; Dipartimento dell'Agricoltura, della Gestione delle Risorse Idriche e Forestali del Distretto di Brčko, 4 gennaio 2024) e del Ministero del Commercio Estero e delle Relazioni Economiche bosniaco del 29 gennaio 2024
- **Beneficiari.** I beneficiari diretti dell'iniziativa saranno oltre 500, con una percentuale minima del 40% di donne, fra amministratori, ricercatori e rappresentanti della società accademica, allevatori, consulenti e membri di Organizzazioni agricole. Indirettamente beneficeranno del progetto le comunità che vivono in aree rurali i cui prodotti trarranno vantaggio da nuove opportunità di mercato, oltre a turisti e consumatori che avranno a disposizione prodotti più salutari e dal ridotto impatto ambientale.
- **Ente Esecutore.** L'ente esecutore dell'iniziativa è il **CIHEAM (Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei) di Bari**. I costi indiretti e relativi a spese amministrative ammontano al 7% (183.178 Euro) del budget del progetto. L'iniziativa è esente dalla tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'iniziativa prevede il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche italiane attraverso specifici accordi di partenariato. Nello specifico, potranno essere coinvolti nell'iniziativa, data la loro esperienza nei vari ambiti scientifici e tecnici affini al progetto, Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Il Ministero della Salute, Il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA), Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" (IZSAM) e altre Università ed Enti di ricerca italiani che già collaborano con le istituzioni della Bosnia ed Erzegovina su progetti di ricerca legati ai temi dell'iniziativa.

32. GIORDANIA – Sostegno alla trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica giordana – **UNESCO/EPLO/BANCA MONDIALE** – Euro **3.000.000**.

(Ufficio V)

- **Obiettivi.** Il finanziamento si articola in tre componenti volte a sostenere la trasformazione digitale delle istituzioni giordane e il potenziamento delle loro capacità. I tre obiettivi specifici sono: (1) fornire assistenza tecnica al Ministero della Salute nell'ambito del programma per il potenziamento delle sue capacità digitali; (2) migliorare le competenze digitali del personale dell'Istituto della Pubblica Amministrazione giordana (IPA); (3) continuare il rafforzamento delle capacità del Ministero dell'Istruzione nella raccolta e nella gestione dei dati relativi all'educazione necessari a supportare i processi decisionali.
- **Contesto e rilevanza politica.** La Giordania è un Paese prioritario per la Cooperazione Italiana. La proposta in parola si inserisce in un contesto di sostegno continuativo dell'Italia alla Giordania per il miglioramento della governance e della modernizzazione del settore pubblico. La **prima componente** va ad affiancarsi al Credito d'Aiuto sulla digitalizzazione della PA giordana dal valore di 50 milioni, già approvato dal Comitato Congiunto del 28 giugno 2024, quale assistenza tecnica al Ministero della Salute. La **seconda componente** costituisce la seconda fase di un progetto della Cooperazione Italiana, attuato da EPLO, in materia di rafforzamento delle capacità dell'amministrazione giordana: l'intervento si è concluso nel 2023 ed è stato particolarmente apprezzato da Amman. La **terza componente** si inserisce nel solco del contributo italiano al programma multidonatori "*System Strengthening Partnership Programme*" (SSPP), volto a sostenere l'implementazione del Piano Strategico per l'Istruzione del Paese. Tale componente infatti funge da assistenza tecnica al credito d'aiuto da 85 milioni, attualmente in corso come sostegno al bilancio nel settore dell'istruzione e della formazione professionale. La richiesta di finanziamento è pervenuta tramite lettere del Ministero della Pianificazione e della Cooperazione Internazionale (15 febbraio 2024 e 11 agosto 2024), del Ministero della Salute (13 marzo 2024) e dell'Istituto della Pubblica Amministrazione (IPA) (13 marzo 2024).
- **Beneficiari.**
 - I componente:** Funzionari del **Ministero della Salute** giordano beneficeranno dell'assistenza tecnica della Banca Mondiale; i beneficiari indiretti includono la popolazione giordana che trarrà vantaggio dei servizi sanitari più efficienti.
 - II componente:** I beneficiari principali saranno i funzionari dell'**Istituto della Pubblica Amministrazione (IPA)** che vedranno rafforzate le loro capacità di leadership e competenze tecniche.
 - III componente:** I beneficiari diretti saranno i funzionari del **Ministero dell'Istruzione** mentre gli indiretti saranno studenti, insegnanti ed amministratori scolastici.
- **Ente Esecutore.** Gli enti esecutori sono 3, la **Banca Mondiale** per la prima componente, la **European Public Law Organisation (EPLO)** per la seconda componente, mentre la terza componente sarà seguita dall'**Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO)**. I costi indiretti e relativi a spese amministrative sono inclusi nel finanziamento totale. Essendo la prima e la terza componente un finanziamento a fondi multidonatori, non

presentano né Levy né costi indiretti. I costi indiretti della seconda componente ammontano ad euro 88.889.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** In particolare, per la seconda componente del finanziamento, **la Scuola Nazionale di Amministrazione (SNA)** si configura come partner centrale per l'esecuzione delle attività progettuali di rafforzamento delle competenze dei funzionari pubblici giordani (come già avvenuto nella precedente fase del progetto con EPLO). Inoltre, **Cassa Depositi e Prestiti (CDP)** si posiziona come attore chiave nel processo di digitalizzazione della Giordania attraverso il summenzionato Credito d'Aiuto da 50 milioni di euro.

33. PAKISTAN – Resilienza e adattamento promuovendo le azioni anticipatorie (RAFAA) - FAO – Euro 4.000.000.

(Ufficio V)

- **Obiettivi.** La provincia del Sindh è stata la più colpita dalle alluvioni del 2022 in Pakistan, riportando a livello nazionale quasi il 70% dei danni. Questa iniziativa intende migliorare le risposte delle comunità della provincia ai cambiamenti climatici, attraverso la diversificazione nell'agricoltura e un miglior coordinamento tra le istituzioni, affinché possano allertare per tempo la popolazione in caso di disastri ambientali, a tal proposito si organizzeranno anche campagne di sensibilizzazione fra la popolazione. Tra gli obiettivi vi è sviluppare protocolli di controllo della qualità dell'acqua che definiscano i parametri per il suo uso sicuro per scopi agricoli. Si cercherà di migliorare le coltivazioni domestiche, che forniscono un apporto alimentare fondamentale alla popolazione, attraverso corsi rivolti alle comunità rurali con una particolare attenzione alle donne. Tra le attività promosse vi sarà la messa a dimora di alberi e l'adozione di tecnologie sostenibili che offrano alle comunità locali opportunità economiche durature, riducendo la dipendenza da una singola fonte di reddito; l'utilizzo di sistemi di irrigazione a energia solare (quindi a basso costo) e tecniche agricole resilienti al clima, fanno in modo che queste soluzioni siano economicamente vantaggiose e contribuiscano alla creazione di reddito anche in assenza di calamità naturali. Laddove possibile, inoltre, si promuoveranno silos comunitari e sistemi di stoccaggio condiviso.
- **Contesto e rilevanza politica.** Il Pakistan rientra nella lista dei Paesi prioritari per la Cooperazione Italiana di cui al "Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2024-2026", approvato dal CICS il 9 dicembre 2024. La richiesta da parte del Ministero del cambiamento climatico e del coordinamento ambientale del Pakistan è pervenuta con lettera del 27 settembre 2024 in cui viene espresso il gradimento verso l'iniziativa poiché risponde all'obiettivo del National Adaptation Plan pakistano e alla Politica sul Cambiamento Climatico del Sindh. L'iniziativa si inserisce in collegamento con diverse altre iniziative italiane in corso e in programmazione nel Paese riguardanti la risposta al cambiamento climatico e si pone in continuità con gli impegni assunti dall'Italia a favore della resilienza climatica pachistana in occasione della Conferenza di Ginevra del 9 gennaio 2023.
- **Beneficiari.** Del progetto beneficeranno direttamente circa 43.500 persone coinvolte negli interventi presso le comunità locali, circa 46.900 dallo sviluppo di infrastrutture capaci di affrontare i cambiamenti climatici, oltre ai funzionari della regione coinvolti nell'iniziativa. Beneficiari indiretti saranno gli abitanti della regione (1.500.000 persone), che saranno interessati da una migliore organizzazione delle

autorità locali di fronte alle calamità naturali e che potranno usufruire del sistema di monitoraggio dell'acqua ad uso agricolo.

- **Ente Esecutore.** L'ente esecutore dell'iniziativa è la **Food and Agriculture Organization (FAO)**. I costi indiretti e relativi a spese amministrative ammontano al 6,48% (259.092 Euro) del budget del progetto. La *levy* corrisponde all'1% del budget ed è pari a 39.604 Euro.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'iniziativa prevede una collaborazione con la ONG **Cooperazione e Sviluppo (CESVI)**, organizzazione umanitaria laica fondata nel 1985, una delle quattro ONG italiane attualmente attive in Pakistan, presente nel Paese dal 2005.

34. PAKISTAN – *Just Transitions*: formazione professionale e creazione d'impiego nell'eco-edilizia e nell'ecoturismo nei distretti alluvionati in Khyber Pakhtunkhwa – OIL – Euro 2.000.000.

(Ufficio V)

- **Obiettivi.** Le inondazioni del 2022 hanno provocato gravissimi danni alle infrastrutture ed ai mezzi di sussistenza della popolazione del Khyber, una regione storicamente a forte vocazione turistica Pakhtunkhwa (12% di alberghi e 57 % di ristoranti distrutto; 2,2 milioni di case danneggiate). Il progetto mira a creare nuovi posti di lavoro attraverso corsi di formazione nel campo dell'edilizia e del turismo, con particolare attenzione all'impiego femminile e alla sostenibilità ambientale.
- **Contesto e rilevanza politica.** Il Pakistan rientra nella lista dei Paesi prioritari per la Cooperazione Italiana di cui "Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2024-2026", approvato dal CICS il 9 dicembre 2024. La richiesta è giunta con lettera del 1° novembre 2024 del Ministero dei Pakistanesi d'Oltremare e dello Sviluppo delle Risorse Umane, in cui viene espresso il gradimento dell'iniziativa poiché, tra l'altro, si allinea al piano di ricostruzione del Governo pachistano (*Four Recovery Framework - 4RF*). Tale progetto si inserisce in collegamento con diverse altre iniziative italiane in corso e in programmazione nel Paese – tra cui il progetto in fase di ultimazione "Promozione di opportunità di lavoro dignitoso per il rafforzamento economico dei segmenti vulnerabili della società" eseguito da OIL in partenariato con ISCOS (v. *infra*) – e si pone in continuità con gli impegni assunti dall'Italia a favore della resilienza climatica pachistana in occasione della Conferenza di Ginevra del 9 gennaio 2023.
- **Beneficiari.** Del progetto beneficeranno direttamente circa 6.000 persone nel settore delle costruzioni e 1.000 nel turismo. Verranno supportate nel loro sviluppo circa 200 micro e piccole imprese guidate da donne e giovani. Beneficiari indiretti saranno i circa 100.000 abitanti della regione.
- **Ente Esecutore.** L'ente esecutore dell'iniziativa è l'**Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)**. I costi indiretti e relativi a spese amministrative ammontano al 6,54% (196.261 Euro) del budget del progetto. La *levy* corrisponde all'1% del budget ed è pari a 19.802 Euro.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'iniziativa prevede una collaborazione con l'**Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo (ISCOS)** per lo sviluppo dei programmi di studio dei nuovi corsi di formazione professionale. ISCOS è presente in Pakistan dal 1998. È stata la prima ONG italiana a fornire assistenza umanitaria

nel paese e, ad oggi, è anche una delle poche Organizzazioni della Società Civile italiane attive in Pakistan.

35. REGIONALE BALCANI – Rafforzamento delle capacità di gestione transfrontaliera del rischio di disastri e dei sistemi di allerta precoce nei Balcani Occidentali – UNDRR – Euro 4.000.000.

(Ufficio V)

- **Obiettivi.** Il progetto fornirà il suo contributo ai piani di sviluppo nazionale dell’Albania, della Macedonia del Nord e della Serbia, rafforzando le capacità nazionali e locali per ridurre le perdite umane ed economiche derivanti dai disastri, migliorando la sostenibilità ambientale e le azioni contro il cambiamento climatico. Le attività del progetto saranno soprattutto formative, volte al miglioramento della gestione del rischio attraverso piattaforme nazionali e regionali, dialoghi transfrontalieri, una solida raccolta dati sui danni e un miglioramento delle conoscenze dei sistemi di allerta precoce. Le attività si baseranno sulle esigenze dei differenti contesti e sugli sforzi e sui partenariati esistenti a livello regionale.
- **Contesto e rilevanza politica.** Con riferimento ai Balcani Occidentali, l’Italia adotta un approccio regionale, promuovendo progetti che interessino più Paesi dell’area. Questa iniziativa si inserisce pienamente in questa prospettiva. L’Albania, inoltre, rientra nella lista dei Paesi prioritari per la Cooperazione italiana. Il gradimento dell’iniziativa è pervenuto con le lettere del Ministero della Difesa albanese del 30 ottobre 2024, del Segretariato Generale del Governo macedone del 21 agosto 2024 e del Ministero dell’Interno serbo del 18 ottobre 2024.
- **Beneficiari.** I beneficiari diretti saranno i funzionari governativi responsabili della gestione del rischio di catastrofi in ogni Paese, che riceveranno formazione specializzata per migliorare le loro competenze nella valutazione, pianificazione e implementazione di interventi di riduzione del rischio di catastrofi. Indirettamente beneficeranno dell’iniziativa le popolazioni delle aree coinvolte dall’intervento.
- **Ente Esecutore.** L’ente esecutore dell’iniziativa è l’**Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio di disastri (UNDRR)**. I costi indiretti e relativi a spese amministrative ammontano al 13% (455.621 Euro) del budget del progetto. L’iniziativa è soggetta alla tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite che ammonta all’1% del finanziamento (39.604 Euro).
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Nella realizzazione del Progetto UNDRR potrà avvalersi della collaborazione con la Protezione Civile italiana, attraverso condivisione di esperienze e sul trasferimento di conoscenze attraverso workshop condotti dal Dipartimento della Protezione Civile. Si prevede inoltre l'utilizzo di piattaforme come MyDewetra (un sistema italiano open source utilizzato per la condivisione di dati in tempo reale e per l'attivazione di sistemi di allerta precoce in caso di disastri), sviluppata dalla Fondazione CIMA (Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale), che svolge da molti anni attività nell’area balcanica come partner operativo sia di progetti bilaterali che di progetti regionali con particolare attenzione alla gestione del rischio di disastri.

36. SIRIA – Rilancio dei mezzi di sussistenza per gli agricoltori vulnerabili nell’area di Al Ghab attraverso il controllo e la gestione integrati e sostenibili del giacinto d’acqua (Fase II) – FAO – Euro 2.000.000.

(Ufficio V)

- **Obiettivi.** L’iniziativa intende proseguire l’attività di sostegno alle comunità agricole della pianura di al-Ghab (Governatorato di Hama), attraversata dal fiume Oronte, svolta da FAO, in coordinamento con PAM (WFP), che nella sua prima fase, avviata e finanziata dalla Cooperazione italiana nel 2023 per un totale di 1mln di Euro (e si concluderà a gennaio 2025), ha migliorato le condizioni dei canali di irrigazione infestati dal giacinto d’acqua (pianta tra le più infestanti: creando dei tappeti sulla superficie dell’acqua e impedendo la penetrazione della luce, ostacola la crescita delle specie vegetali sommerse e riduce la produzione di ossigeno) e favorito lo sviluppo agricolo per 300 famiglie beneficiarie. In questa seconda fase, l’iniziativa intende ampliare l’area di intervento e il numero di beneficiari, proseguendo da un lato l’attività di rimozione della pianta infestante e rafforzando, dall’altro, le competenze della popolazione nel trattamento del problema, così da incrementare le capacità produttive locali.
- **Contesto e rilevanza politica.** La Siria rientra nella lista dei Paesi prioritari per la Cooperazione Italiana di cui al “Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2024-2026”, approvato dal CICS il 9 dicembre 2024. Diversamente da altri Paesi, nella documentazione di progetto non è inclusa una lettera ufficiale di gradimento del Governo locale perché, in linea con quanto concordato in sede UE, con Damasco l’Italia non intrattiene rapporti a livello politico, ma solo diplomatico. Da svariati anni, per tale ragione, le iniziative di cooperazione nel Paese vengono realizzate sulla base delle esigenze della popolazione civile che emergono in altri contesti, quali, ad esempio, le annuali Conferenze dei Donatori per la Crisi Siriana di Bruxelles e le riunioni del Gruppo di lavoro sulla Stabilizzazione nell’ambito della Coalizione Globale anti-Daesh. La realizzazione di tali iniziative è affidata prevalentemente a OO.II. di consolidata esperienza sul territorio siriano, quali ad es. la FAO e PAM. **Si segnala che l’Ufficio proponente, considerati i recenti sviluppi in Siria, ha parlato sia con l’Ambasciatore a Damasco che con la Direttrice AICS competente (Beirut): entrambi ritengono che la situazione attuale - a meno che non degeneri in un conflitto più ampio e generalizzato - consenta comunque l’approvazione del progetto in questione.**
- **Beneficiari.** Beneficiarie dell’iniziativa saranno 2.000 famiglie (circa 12.000 persone), con particolare attenzione alle condizioni di maggiore vulnerabilità, ad es. famiglie guidate da sole donne, unità familiari con situazioni di disabilità, di forte indigenza, ecc.
- **Ente Esecutore.** L’ente esecutore dell’iniziativa è l’**Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Alimentazione e l’Agricoltura (FAO)**, che realizzerà le attività assieme al **Programma Alimentare Mondiale (PAM-WFP)**. I costi indiretti e relativi a spese amministrative ammontano al 7% (65.302 Euro) della quota FAO del budget del progetto. L’iniziativa è esente dalla tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite trattandosi di contesto umanitario.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Trattandosi di ambito umanitario, e in ragione del difficile contesto di sicurezza, non è previsto il coinvolgimento del Sistema Italia.

37. UCRAINA – Contributo al "Ukraine Energy Support Fund" in risposta alla crisi energetica in Ucraina – Energy Community – Euro 12.988.431,50.

(Ufficio V)

- **Obiettivi.** Il progetto mira a contribuire alla sicurezza energetica ucraina, aspetto essenziale della risposta di Kiev all'aggressione russa. Lo *Ukraine Energy Support Fund*, è stato istituito dal Segretariato dell'*Energy Community* su richiesta della Commissione Europea ed in accordo con il Ministero dell'Energia dell'Ucraina. I contributi al Fondo vengono utilizzati principalmente per finanziare i bisogni più urgenti delle società ucraine attive nel settore energetico (es. fornitura di attrezzature, pezzi di ricambio, combustibili e servizi per riparare le infrastrutture e mantenere stabile la fornitura di energia). Il Fondo inoltre supporta l'elaborazione di strategie di efficientamento energetico e l'adozione di normative che favoriscano la produzione di energia sostenibile e pulita, in linea con l'*acquis* comunitario in ambito energetico.
- **Contesto e rilevanza politica.** L'Ucraina rientra nella lista dei Paesi prioritari per la Cooperazione Italiana di cui al "Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2024-2026", approvato dal CICS il 9 dicembre 2024. Il settore dell'energia risulta essere di vitale importanza nell'ambito della risposta ucraina all'aggressione russa. La richiesta di un contributo italiano al Fondo è giunta con una lettera dell'allora Commissaria Europea per l'Energia Simson (09.09.2024) indirizzata al VP/On. Ministro, ed ha successivamente ricevuto il gradimento delle Autorità ucraine con lettera del Ministero dell'Energia ucraino. L'iniziativa è inoltre in linea con i criteri di sostenibilità del Green Deal europeo e con l'*acquis* comunitario in ambito energetico per supportare l'adesione alla UE.
- **Beneficiari.** I beneficiari saranno principalmente le aziende energetiche ucraine che potranno far uso di nuove attrezzature e componenti tecnici, oltre che i cittadini ucraini che beneficeranno dei miglioramenti nella fornitura di energia e di una più efficiente gestione del settore energetico.
- **Ente Esecutore.** L'ente che gestisce l'*Ukraine Energy Support Fund* è il Segretariato dell'*Energy Community*. L'*Energy Community* è un'organizzazione internazionale che riunisce l'Unione europea, 27 stati membri e due osservatori esterni (Norvegia e Turchia) per creare un mercato energetico integrato. I costi indiretti e relativi a spese amministrative non risultano essere previsti anche alla luce del fatto che i servizi del Segretariato saranno gratuiti.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il meccanismo di funzionamento del Fondo prevede la possibilità di effettuare un *earmarking* a favore di aziende ucraine attive nel settore energetico. Questo rende possibile individuare come beneficiarie aziende ucraine che abbiano già in essere rapporti di collaborazione e fornitura con aziende italiane. L'Ambasciata d'Italia a Kiev è già attiva nella ricerca dei potenziali beneficiari.

C) NOTE INFORMATIVE CON DELIBERA PRESENTATE DA AICS

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DI AICS

38. BOLIVIA – Proposta di revoca della delibera n. 86 del 6 settembre 2018 relativa all’iniziativa denominata **“Centro Plurinazionale di conservazione del patrimonio culturale boliviano”**, del valore totale di Euro 2.150.000,00 e rimodulazione dei fondi da indirizzarsi alla medesima iniziativa per un finanziamento complessivo a carico della Cooperazione Italiana pari a 2.000.000 di euro.

- L’iniziativa “Centro Plurinazionale di conservazione del patrimonio culturale boliviano”, per un valore complessivo a dono di 2.150.000 euro della durata di 24 mesi, prevedeva la seguente articolazione:
 - euro 1.120.000 ex art.7 L.125/2014 al Governo boliviano, per i lavori strutturali sull’edificio di casa Agramonte;
 - euro 560.000 in gestione diretta AICS (La Paz) per attività di coordinamento e assistenza tecnica;
 - euro 470.000 ex art.24 L 125/2014 in convenzione con Istituto Centrale del Restauro del MiC, per le attività formative e di assistenza tecnica sul progetto di restauro.
- L’iniziativa era stata elaborata nel 2018 per rispondere a un’esplicita richiesta delle autorità boliviane competenti per colmare una lacuna importante nei ranghi dell’amministrazione della cultura e nei centri di formazione specialistica, in relazione alle figure professionali per il restauro, del patrimonio culturale. Il restauro e l’adeguamento funzionale dell’edificio di Casa Agramonte era finalizzato a realizzare un cantiere-scuola e alla riabilitazione dell’edificio per ospitare il costituendo Centro di Restauro dello Stato Plurinazionale della Bolivia.
- Nel corso dei sei anni trascorsi dalla sua approvazione, l’iniziativa ha subito diverse fasi di arresto, incertezza e modificazione, legate a vari fattori, fra i quali i principali che possono essere ricordati sono: cambi ai vertici e all’assetto istituzionale del Ministero boliviano competente, chiusura della Sede AICS di La Paz, indisponibilità maturata nel frattempo del partner tecnico del MiC (ICR) a dare seguito agli impegni originariamente presi. Si rende, pertanto necessaria la revoca della delibera a suo tempo adottata, dal momento che si sta contestualmente provvedendo alla riformulazione e attualizzazione del progetto in modo da garantire un veloce ed efficace raggiungimento dei risultati attesi. Infatti, il Governo boliviano ha recentemente rinnovato all’Ambasciatore italiano in carica (Amb. Messineo) l’auspicio e la volontà che il progetto venga realizzato nel più breve tempo possibile, anche in vista delle prossime elezioni presidenziali a fine 2025, tenuto conto del valore di alto pregio dell’immobile di Casa Agramonte, destinato ad essere la sede del Centro di restauro, e della sua collocazione iconica nella piazza principale della città di La Paz (Piazza Murillo), di fronte e accanto agli edifici del Parlamento, della sede del Governo e della Cattedrale.

(Parere DGCS Ufficio V)

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS**A) CONTRIBUTI VOLONTARI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI CON SEDE IN ITALIA**

39. Contributo volontario a favore del **CIHEAM Bari** per il finanziamento dell’iniziativa “Rafforzamento degli ecosistemi agro-alimentari nella Repubblica del Congo in partenariato con il sistema privato italiano” – **Euro 55.000.000.**

(Ufficio II)

- **Obiettivi.** L’obiettivo del progetto è quello di contribuire alla costituzione di ecosistemi economici, tecnici e istituzionali, orientati a ridurre il grado di dipendenza dall’estero del Paese partner in materia di sicurezza alimentare, in linea con il pilastro agricoltura del Piano Mattei per l’Africa per sviluppare filiere agro-alimentari che favoriscano la resilienza al cambiamento climatico dei sistemi agricoli. A tale scopo, il progetto intende attuare attività per realizzare una Model Farm per coltivare e gestire superfici irrigue con colture cerealicole locali e, parallelamente, costruire strutture socio-comunitarie a supporto delle comunità locali, quali scuole, centri di primo soccorso, alloggi, mensa e uno spazio polifunzionale per attività sportiva, ricreativa e di formazione. Il progetto vuole intervenire su quattro aree specifiche: sociale e formazione, agricoltura e digitalizzazione, zootecnia e filiera sementiera. Le attività puntano a migliorare la sicurezza alimentare e incrementare la resilienza al cambiamento climatico dei sistemi locali del cibo della Repubblica del Congo e di sviluppare e consolidare le filiere agroalimentari, le infrastrutture a uso agricolo e civile e le capacità delle istituzioni e delle comunità locali, con investimenti e partenariati pubblico-privati tra gli attori settoriali del Sistema Italia e quelli congolesi. La Model Farm supporterà la Repubblica del Congo con un importante trasferimento di know-how e formazione del capitale umano, un incremento della produzione agricola locale, lo sviluppo di infrastrutture e un impulso all’economia e occupazione locale.
- **Contesto e rilevanza politica.** La Repubblica del Congo è caratterizzata da un settore agricolo poco sviluppato - si stima rappresenti l’8% del PIL - che lascia il Paese fortemente dipendente da importazioni e fluttuazioni di mercato. Il 33% della popolazione vive in una situazione di insicurezza alimentare; il Paese è caratterizzato da un’eccessiva dipendenza dall’estero per il 75% dei consumi alimentari, in particolare riso, grano e olii vegetali; e solo il 5% degli agricoltori ha accesso a macchine o mezzi agricoli, come sementi e fertilizzanti, che rendano più agevole la produzione locale. Tra gli obiettivi dello sviluppo del settore vi è la riduzione delle importazioni; l’aumento e il rafforzamento della produzione locale con investimenti mirati a garantire la sicurezza alimentare nazionale; e l’elaborazione di interventi per contrastare il cambiamento climatico.

A livello politico, l’iniziativa si integra perfettamente nella strategia di sviluppo del settore agricolo del Paese creando una catena di valore locale e rinforzando la sicurezza alimentare non solo delle aree interessate.

FINALE – 16 DICEMBRE 2024

- **Beneficiari.** I beneficiari dell’iniziativa saranno le collettività residenti nelle aree oggetto dell’intervento che saranno individuate all’interno dei dipartimenti di Pool, Bouenza e Niari, e le relative istituzioni locali. Data la rilevanza dell’iniziativa, essa avrà ricadute positive su tutto il sistema socioeconomico del Congo, contribuendo in maniera diretta e sostanziale allo sviluppo del Paese.
- **Ente esecutore.** Ente esecutore è il CIHEAM Bari, dotato di consolidata esperienza in tale ambito, in partenariato con eccellenze del Sistema Paese dotate della necessaria esperienza tecnica. I costi indiretti relativi a spese amministrative dell’Organismo ammontano al 7% del valore del progetto.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il progetto intende incentivare sinergie e complementarietà con gli investimenti privati e si realizzerà concretamente attraverso l’utilizzo delle competenze e dei servizi offerti dalle eccellenze del Sistema Italia e in particolare dal settore privato. Il progetto verrà realizzato dal Gruppo Bonifiche Ferraresi in partenariato con le rilevanti controparti congolesi e prevede il coinvolgimento di attori chiave del Sistema Italia che forniranno un supporto alla realizzazione delle attività legate all’intervento. Tra gli altri: **Società Italiana Sementi S.p.A. (“SIS”)**; **Consorzi Agrari d’Italia S.p.A. (“CAI”)**, per la fornitura di input per la produzione, **OCRIM S.p.A. (“OCRIM”)**, per lo stoccaggio ed i mulini; ed infine **Italian Tractor S.r.l. (“Italian Tractor”)**, **SDF S.p.A. (“SDF”)**, **Gruppo NARDI S.r.l. (“NARDI”)**, e **Maschio Gaspardo S.p.A. (“Maschio Gaspardo”)** per la fornitura di mezzi legati agli obiettivi di meccanizzazione.

40. Contributo volontario a favore del **CIHEAM Bari** per il finanziamento del progetto di cooperazione Italia-Brasile per il Padiglione Italiano alla prossima COP30 di Bélem – **Euro 6.080.382.**

(Ufficio II)

- **Obiettivi.** Il progetto, della durata prevista di 10 – 11 mesi, ha come obiettivo la realizzazione del Padiglione Italia alla prossima COP30 di Bélem (Stato del Parà, Brasile, dal 30 novembre al 15 dicembre 2025) e al contempo si propone come azione di educazione ai temi ambientali e dei cambiamenti climatici attraverso eventi di sensibilizzazione e incontri tecnico-scientifici, promuovendo una cultura dell’acqua intesa come fonte di sviluppo sociale e ambientale. In primo luogo si prevede la realizzazione architettonica di un’installazione galleggiante, che dovrebbe ospitare una parte del Padiglione Italia alla COP30. Il Padiglione conterà di altri due spazi sulla terraferma: il primo che fungerà da struttura di supporto logistico-organizzativa, direttamente collegato alla piattaforma galleggiante, e il secondo nella c.d. “Blue Zone” della Conferenza, dove si svolgeranno parte dei side-events che saranno previsti in tale occasione. Successivamente, l’installazione galleggiante sarà donata allo Stato brasiliano, che ne farà uno spazio culturale itinerante tra Belém e le altre città collegate dal Rio delle Amazzoni.
- **Contesto e rilevanza politica.** L’iniziativa si inserisce tra le progettualità della Cooperazione Italiana dedicate all’acqua e trova fondamento nella già proficua collaborazione bilaterale avviata tra l’Italia e il Brasile, e consolidata con il concomitante svolgimento delle due Presidenze, rispettivamente G7 (italiana) e G20 (brasileana) nel corso del 2024. Tra i temi che saranno sviluppati da parte brasiliana alla COP 30 vi è anche il rapporto tra cambiamenti climatici e patrimonio culturale cui l’Italia intende fornire un proprio contributo. Entrambi i Paesi attribuiscono

priorità al tema dei cambiamenti climatici, nel cui contesto un particolare rilievo assume la sfida comune dell'acqua, rappresentando essa un elemento essenziale per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Il Governo brasiliano ha da subito mostrato un forte interesse ad avviare una collaborazione bilaterale con l'Italia sul progetto e il Ministro degli Esteri Vieira ha di recente indirizzato una lettera al VPdC / On. Ministro Tajani manifestando il suo pieno sostegno.

- **Beneficiari.** Beneficiari saranno i cittadini che potranno usufruire di questo progetto di "educazione alla cittadinanza globale", che mira a sensibilizzare il pubblico sulla crisi climatica, nonché le collettività delle città lungo il Rio delle Amazzoni che potranno beneficiare di un nuovo spazio culturale, pienamente sostenibile.
- **Ente esecutore.** Ente esecutore è il CIHEAM di Bari, dotato di consolidata esperienza nei settori dell'acqua e dei cambiamenti climatici. I costi indiretti relativi a spese amministrative dell'Organismo ammontano al 7% del valore del progetto.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Regione Veneto (una importante comunità veneta è presente nella regione del Parà e sarà perciò possibile una collaborazione diretta tra le due realtà regionali) e Fondazione Biennale di Venezia hanno espresso forte interesse ad essere partner del progetto. L'iniziativa includerà inoltre, tra i partner, eccellenze italiane nel campo dell'architettura (studio Carlo Ratti Associati-CRA) e della cantieristica navale. E' prevista altresì l'attivazione di una campagna di fundraising, che mira a coinvolgere in veste di co-finanziatori eminenti realtà del settore privato, tramite una intensa azione di reperimento di sponsorizzazioni italiane e straniere (in kind e in cash) per coprire una parte importante dei costi dell'operazione. Tra i potenziali co-finanziatori che hanno espresso forte interesse ad essere partner e sostenitori finanziari figurano entità quali Qatar Museum Foundation, Bloomberg e Illy Caffè. Verranno contattate anche importanti aziende italiane nel settore delle acque.

41. Contributo volontario a favore di UNIDO – Ufficio ITPO (Investment Technology Promotion Office), Roma – Euro 300.000.

(Unità OO.II.)

- **Obiettivi.** Sostenere attraverso un contributo al bilancio le attività di UNIDO ITPO a supporto dello sviluppo industriale e tecnologico dei PVS, attraverso partenariati e sinergie con il nostro sistema Paese.
- **Contesto e rilevanza politica.** L'Ufficio ITPO Italia è attivo dal 1987 con il mandato di contribuire allo sviluppo industriale e alla crescita economica dei PVS tramite progetti di investimento industriale e tecnologico. L'ITPO Italia fa parte della rete dei nove uffici dell'UNIDO basati prevalentemente nelle capitali di Paesi membri industrializzati (Bonn, Roma, Seul, Tokio) o ad elevato livello di sviluppo industriale (Lagos, Manama, Mosca, Pechino, Shanghai). ITPO Roma riceve un contributo obbligatorio di 600.000 euro annui erogato da DGCS. Ha ottenuto un contributo volontario di 500.000 euro deliberato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo del 28 giugno 2024
- **Beneficiari.** Beneficiario diretto del contributo sarà l'Ufficio ITPO di Roma. I beneficiari indiretti saranno gli investitori e i fornitori di tecnologia, cui verranno offerte possibilità di partnership attraverso i servizi dell'Ufficio, diretti sia agli imprenditori che alle istituzioni commerciali.

- **Ente esecutore.** UNIDO ITPO.
- **Rilevanza politica e coinvolgimento del Sistema Italia.** La collaborazione con l'ITPO di Roma consente di promuovere partenariati e sinergie con il nostro sistema Paese, contribuendo alla diffusione di modelli caratteristici del modo italiano di “fare impresa” (marchi di qualità, consorzi, distretti industriali ed aggregazioni di PMI) e valorizzando le nostre eccellenze in molteplici settori, dall'agroindustria, al design fino alla green economy.

B) ALTRI CONTRIBUTI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI DI INTERESSE DIRETTO PER L'ITALIA

**42. Contributo volontario a favore dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) – Euro 200.000.
(Unità OO.II.)**

- **Obiettivi.** Sostegno al *Regular Budget Supplementary Account* (RBSA), strumento di finanziamento di attività dell'OIL volte a promuovere globalmente la giustizia sociale e il lavoro dignitoso, in particolare sotto i profili della formazione e della creazione di opportunità lavorative, dell'integrazione dei rifugiati, della migrazione circolare, della parità di genere.
- **Contesto e rilevanza politica.** L'OIL ha come obiettivo la giustizia sociale, da applicarsi ovunque a tutela dei diritti umani e del lavoro. Nell'ambito delle Nazioni Unite, è l'unica Organizzazione a struttura tripartita, con rappresentanti delle parti sociali (imprenditori e lavoratori) che partecipano insieme ai rappresentanti governativi, all'adozione delle decisioni e attività degli organi direttivi. OIL è presente in Italia dal 1964 con un Centro Internazionale di Formazione, avente sede a Torino, che collabora attivamente con enti universitari italiani nelle sue attività.
- **Beneficiari.** Beneficiari saranno i lavoratori dei Paesi in via di sviluppo.
- **Ente esecutore.** OIL. Contributo al bilancio generale dell'organizzazione, finalizzato alla realizzazione di attività e progetti sul terreno.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il contributo è coerente con le priorità della Cooperazione italiana, con particolare riferimento al perseguimento dell'SDG 8 (Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti). Il focus sulla formazione, sulla creazione di opportunità lavorative e sull'integrazione dei rifugiati risulta sinergico con le priorità strategiche del Piano Mattei e le priorità di politica del lavoro della Presidenza italiana del G7. Le attività di RBSA sono in linea con i Documenti Triennali di Programmazione e di Indirizzo, da ultimo quello del 2024-2026, approvato dal CICS il 9 dicembre 2024.

**43. Contributo volontario a favore dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) – Euro 400.000.
(Ufficio II)**

- **Obiettivi.** Contribuire alle attività dell’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), attraverso iniziative specifiche da concordare congiuntamente, incluso l’organizzazione di eventi.
L’OIM è la principale organizzazione intergovernativa in ambito migratorio, che persegue il fine di promuovere la cooperazione internazionale sulle questioni migratorie e, in particolare, in materia di migrazioni e sviluppo. Le priorità di azione sono: 1) migliorare la “governance” della migrazione con i Paesi partner; 2) valorizzare il contributo delle migrazioni regolari allo sviluppo dei Paesi partner; 3) integrare la migrazione come tematica trasversale nelle politiche e nelle attività di cooperazione allo sviluppo; 4) garantire assistenza e protezione alle persone in condizione di vulnerabilità; 5) promuovere una narrazione responsabile e informata sulla migrazione. Le attività promosse dall’Organizzazione sono in linea con le priorità della Cooperazione italiana, includendo al suo interno vari settori prioritari del “Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2024-2026”, approvato dal CICS il 9 dicembre 2024, quali ad esempio “sostenere lo sviluppo di percorsi migratori regolari e responsabile”.
 - **Contesto e rilevanza politica.** L’OIM è il primo partner della strategia migratoria italiana incentrata sul rafforzamento della cooperazione con i Paesi di origine e transito dei flussi, anche nell’ambito del Processo di Roma. L’OIM ha a Roma un importante Ufficio Regionale, che esercita un ruolo di coordinamento per i Paesi di tutta l’area mediterranea, elemento che negli anni ha rafforzato la collaborazione tra l’Organizzazione e il MAECI e anche con altre Amministrazioni italiane (in particolare, il Ministero dell’Interno e il Ministero del Lavoro) e con Enti regionali e locali.
 - **Beneficiari.** Beneficiario diretto è l’OIM. Beneficiari indiretti saranno invece tutti i destinatari degli interventi dell’Organizzazione.
 - **Ente esecutore.** Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM).
 - **Coinvolgimento del Sistema Italia.** La presenza a Roma di un Ufficio Regionale dell’OIM permette sinergie e proficue interazioni con attori italiani pubblici e privati nella realizzazione delle iniziative congiunte.
- 44.** Contributo volontario a favore di **UNIDO** per il finanziamento dell’iniziativa “Programma per aumentare la resilienza climatica e la trasformazione del Caffè in Africa (*ACT Coffee Programme*)” – **Euro 15.000.000.**
- (Ufficio II)**
- **Obiettivi.** L’iniziativa costituisce una delle componenti della progettualità ad alto impatto che l’Italia, attraverso UNIDO quale partner tecnico, sta sviluppando a sostegno della catena del valore del caffè in Africa, a partire da cinque paesi pilota (Etiopia, Kenya, Tanzania, Uganda e Malawi) per poi estendersi su scala continentale a tutti i Paesi produttori di caffè in Africa. Altre iniziative correlate saranno sottoposte all’approvazione del primo Comitato Congiunto del 2025. La presente iniziativa intende creare una struttura di coordinamento della progettualità ed in particolare della sua proiezione internazionale. Nello specifico, la struttura coordinerà il lancio di una “*Team Europe Initiative*” a guida italiana sul caffè in Africa, la costituzione del suo segretariato e tutte le attività ad essa connesse, che prevede una più ampia partecipazione internazionale, anche e soprattutto in termini di co-finanziamento da parte di donatori europei, compresa la Commissione Europea e della Banca Mondiale. L’iniziativa prevede inoltre la costruzione e lo sviluppo di Centri di formazione sul caffè

(*Coffee Training Centers*) in 4 Paesi target, ove non sono ancora presenti, per accrescere il valore generato a livello locale. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di rafforzare la resilienza al cambiamento climatico della filiera del caffè (su cui è in corso l'istruttoria per la concessione di prestiti a Etiopia e Uganda a valere sulle risorse del Fondo Italiano per il Clima), aumentare il valore complessivo delle catene del valore del caffè, aumentare i posti di lavoro, favorire la conformità agli standard e alle normative dell'UE, promuovere l'innovazione e migliorare il benessere delle comunità coinvolte nella produzione di caffè. Si baserà pertanto su un approccio multi-attore, allineando il quadro d'intervento alle priorità dei Paesi beneficiari.

- **Contesto e rilevanza politica.** L'iniziativa si inserisce nella più ampia strategia che l'Italia ha sviluppato a livello internazionale nel settore caffeeicolo, che ha visto il tema anche al centro dell'agenda della Presidenza italiana del G7. Attraverso l'iniziativa si intende lanciare una Team Europe Initiative (TEI) a guida italiana nel settore del caffè in Africa e includerla tra le flagship initiatives del Global Gateway dell'Unione Europea.
- **Beneficiari.** Secondo un approccio globale, i beneficiari dell'iniziativa saranno tutti gli attori lungo l'intera filiera del caffè nei Paesi target, a cominciare da Etiopia, Kenya, Tanzania, Uganda e Malawi, dai piccoli coltivatori all'industria del caffè. Inoltre, avrà quali beneficiari le competenti Autorità locali e le associazioni di categoria.
- **Ente esecutore.** Ente esecutore è UNIDO, quale ente coordinatore del progetto, attraverso cui verranno attivate collaborazioni con partner italiani, locali e internazionali quali ICO (International Coffee Organization), IACO (Inter African Coffee Organization), Banca Mondiale, Commissione Europea, insieme ad alcuni potenziali partner di eccellenza del settore italiano del caffè. I costi indiretti relativi a spese amministrative dell'Organismo ammontano al 14% del valore del progetto.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Nella realizzazione dell'iniziativa è previsto il potenziale coinvolgimento del Sistema Italia, come l'industria italiana del caffè, come Illy e Lavazza, organizzazioni della società civile, come Save the Children Italia e partner istituzionali come Cassa Depositi e Prestiti (CDP).

45. Contributo volontario a favore di UNDP per lo sviluppo di una piattaforma UNDP-Italia finalizzata alla realizzazione di progettualità strategiche di cooperazione allo sviluppo

– Euro 400.000.

(Unità OO.II.)

- **Obiettivi.** Sostenere le attività del Centro UNDP per lo Sviluppo Sostenibile di Roma, in particolare in funzione del rafforzamento della collaborazione con l'Italia per la realizzazione di infrastrutture di qualità in Africa, nel quadro delle priorità definite in ambito G7 (Partenariato del G7 per le infrastrutture e gli investimenti globali - PGII) e del Piano Mattei. Il Centro di Roma potrebbe sviluppare in tale quadro una piattaforma integrata per lo sviluppo congiunto di progetti strategici, l'esecuzione di studi di settore e il distacco di risorse professionali, incluso il sostegno al Segretariato PGII. Il Segretariato, incluso sia nel Comunicato dei Leader G7 di Borgo Egnazia che nel Comunicato Sviluppo G7 di Pescara, avrà un ruolo fondamentale anche nel rafforzare il coordinamento e l'implementazione dei progetti sul terreno, come ad esempio il Corridoio di Lobito. Verrà altresì fornito supporto **nella definizione di nuovi**

progetti, nella realizzazione di **conferenze internazionali** e nella **gestione degli interventi in contesti di crisi**.

- **Contesto e rilevanza politica.** UNDP collabora strettamente con l'Italia, in particolare con MASE e MAECI attraverso il suo Centro per lo Sviluppo Sostenibile di Roma (c.d. *Rome Centre for Sustainable Development*), nato nel 2017 su iniziativa della Presidenza italiana del G7. **Il contributo consentirebbe di rafforzare ulteriormente la collaborazione, anche in settori chiave per il ruolo dell'Italia in seno al G7.**
- **Beneficiari.** Beneficiari finali saranno i **Paesi partner** destinatari delle iniziative italiane realizzate con UNDP, in primo luogo nei seguenti settori: infrastrutture, digitale ed energia, in attuazione della strategia del Piano Mattei.
- **Ente Esecutore.** UNDP. I costi amministrativi ammontano al 8%.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il contributo è coerente con le priorità della Cooperazione italiana e con i Documenti Triennali di Programmazione e di Indirizzo, da ultimo quello del 2024-2026, approvato dal CICS il 9 dicembre 2024. Inoltre, tale contributo permette di dare seguito alle priorità della **Presidenza Italiana G7** e dei relativi impegni sottoscritti in ambito sviluppo, come la creazione e la conduzione del **Segretariato del PGII**. Il contributo permetterà inoltre di rafforzare il Centro UNDP a Roma, che collabora attivamente con esperti, università e imprese italiane nei seguenti settori: digitale, infrastrutture, energia e clima e in particolare nell'attuazione di iniziativa che rientrano nel **Piano Mattei per l'Africa**.

46. Contributo volontario a favore del Trust Fund per i JPO del Gruppo della Banca Mondiale – Euro 400.000.

(Unità OO.II.)

- **Obiettivi.** Il contributo è mirato al finanziamento di una posizione nell'ambito del Programma JPO (*Junior Professional Officers*) gestito dalla Banca Mondiale, per un periodo di due anni. Tale JPO è da considerarsi aggiuntivo rispetto ai paralleli programmi gestiti tramite UNDESA e l'Inter-American Development Bank (IDB). Tra le posizioni JPO pubblicate si segnala la preferenza dell'Ambasciata di Washington, competente per il Gruppo Banca Mondiale, per quella presso l'Ufficio del **Practice Manager per le Infrastrutture energetiche in Africa**. Nell'ambito di questo ufficio, il JPO avrebbe la possibilità di essere coinvolto nella definizione di progetti relativi alle infrastrutture energetiche dell'Africa Occidentale, area di crescente interesse per la cooperazione italiana e nella quale si prevedono diversi interventi, anche nel quadro del Piano Mattei.
- **Contesto e rilevanza politica.** Una posizione JPO presso la Banca Mondiale è stata finanziata anche nel 2023. Il programma JPO della Banca Mondiale, analogamente a quello delle Nazioni Unite, consente la creazione di professionalità di interesse per il Paese, oltre a costituire un canale di inserimento di cittadini italiani nelle organizzazioni internazionali.
- **Beneficiari.** Beneficiari indiretti sono i Paesi ai quali sono indirizzate le attività di cooperazione della Banca Mondiale, in dipendenza del settore di servizio del JPO.
- **Ente esecutore.** Gruppo della Banca Mondiale. Contributo al rifinanziamento del Trust Fund destinato al Programma JPO.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il contributo è coerente con le priorità della Cooperazione italiana. Le attività sono in linea con i Documenti Triennali di

FINALE – 16 DICEMBRE 2024

Programmazione e di Indirizzo, da ultimo quello del 2024-2026, approvato dal CICS il 9 dicembre 2024. L'Italia ha da sempre un rapporto di forte collaborazione con il Gruppo Banca Mondiale. Il tasso di assunzione dei JPO finanziati dal Governo italiano presso la Banca Mondiale al termine del programma (circa il 90%) è superiore alla ritenzione media (circa 83%) rispetto alle altre organizzazioni internazionali.

NOTE INFORMATIVE CON DELIBERA

47. Rettifica della delibera n. 181 del Comitato Congiunto del 6 novembre 2024 relativa ad un contributo volontario a favore di **CIHEAM-IAMB** per l'iniziativa "Rafforzamento degli ecosistemi agroalimentari in partenariato con il settore privato in Ghana" – **Euro 77.000.000.**
(Ufficio II)

Con la delibera in oggetto vengono rettificati i seguenti errori materiali ed omissioni:

- a) rettifica titolo dell'iniziativa;
- b) modifica di una premessa e inclusione di nuove;
- c) indicazione della suddivisione in annualità.

48. Rettifica della delibera n. 183 del Comitato Congiunto del 6 novembre 2024 relativa ad un contributo volontario a favore di **CIHEAM-IAMB** per l'iniziativa "TANIT Knowledge transfer - Sviluppo di un Centro Tecnologico Integrato Multifunzionale a supporto del partenariato strategico Italia-Tunisia sulla sicurezza alimentare" – **Euro 34.000.000.**
(Ufficio II)

Con la delibera in oggetto vengono rettificati i seguenti errori materiali ed omissioni:

- a) integrazione del titolo dell'iniziativa;
- b) aggiunta premessa
- c) indicazione della suddivisione in annualità.

PER INFORMAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS**49. Programma triennale delle valutazioni delle iniziative di cooperazione 2025-2027**

- Il presente Programma Triennale è stato predisposto in accordo con gli obiettivi di cui al “Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2024-2026”, approvato dal CICS il 9 dicembre 2024, e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030. Le iniziative sono state individuate in coerenza con le linee strategiche del Piano Mattei e delle priorità della cooperazione italiana. Il documento è stato elaborato in consultazione con i competenti Uffici della DGCS e con AICS, sentito il Comitato consultivo di valutazione, che ha espresso parere positivo, e verrà attuato dalla DGCS avvalendosi di valutatori indipendenti esterni, ai sensi dell’art. 20 della L. 125 del 2014.

La valutazione d’impatto consiste nella verifica dell’impatto conseguito dall’iniziativa rispetto agli obiettivi prefissati e misura il raggiungimento della finalità enunciate nell’art. 1 della L. 125/14. Inoltre, essa consente di garantire trasparenza e accountability nei riguardi del Parlamento e dei cittadini nonché di favorire l’uso delle buone pratiche e delle lezioni apprese nella identificazione e programmazione di future iniziative e strategie di cooperazione. L’obiettivo è quello di rendere la valutazione di impatto sempre più parte integrante del processo decisionale e gestionale delle iniziative di cooperazione.

PER INFORMAZIONE SU PROPOSTA DI AICS**50. Nota informativa sugli esiti delle fasi amministrative e di valutazione tecnico-economica delle Iniziative presentate al Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali e dalle OSC fino alla elaborazione della graduatoria provvisoria.****51. Nota informativa sulle iniziative deliberate dal direttore AICS dal 26/10/2024 al 29/11/2024.**

Nel periodo di riferimento, il Direttore AICS ha disposto - ai sensi dell’articolo 17, comma 6, della Legge 125/2014 - il finanziamento di **9 iniziative** inserite nella Programmazione 2024 approvata dal Comitato Congiunto del 28 giugno 2024 con la Delibera n. 049, e aggiornata successivamente dal Comitato Congiunto con Delibera n. 164 del 06 novembre 2024. L’importo complessivo stanziato per le nove iniziative ammonta a **Euro 8.475.200**.

Delibera AICS n. 044 del 31 ottobre 2024

Tunisia - Creazione di un centro mediterraneo delle arti applicate presso il complesso di Santa Croce nella Medina di Tunisi

Importo deliberato: Euro 500.000

FINALE – 16 DICEMBRE 2024

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Tunisi (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 18 mesi

- **Obiettivi.** Obiettivo dell'iniziativa è incrementare la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio culturale per il benessere socioeconomico; rafforzare la coesione sociale, l'inclusione e la partecipazione della comunità con attenzione particolare all'accesso alla cultura ed alle opportunità di sviluppo socio-economico; promuovere la valorizzazione e l'accessibilità del patrimonio culturale attraverso la creazione di un centro per le arti applicate nel contesto della Medina; rafforzare la capacità di partecipazione e fruizione inclusiva dell'offerta culturale da parte della società civile e dei membri della comunità locale.

- **Contesto e Rilevanza Politica.** L'iniziativa prevede la trasformazione del complesso di Santa Croce, nella Medina di Tunisi, in un "Centro Mediterraneo delle arti applicate", al fine di valorizzare il patrimonio storico e rispondere ai bisogni di inclusione sociale e sviluppo imprenditoriale dell'area di intervento. Il restauro del complesso di Santa Croce è stato finanziato a più riprese dalla Cooperazione Italiana, per un totale di 1.304.138,00 euro. I lavori di restauro del presbiterio, iniziati nel 2013, sono stati completati nell'ottobre 2017 sotto la supervisione dell'*Association de Sauvegarde de la Médina*, e dal marzo 2019 il presbiterio è utilizzato come centro per esposizioni temporanee di arte contemporanea. I lavori di restauro della chiesa sono iniziati nell'ottobre 2019 e sono stati completati nel giugno 2024. La trasformazione del complesso di Santa Croce in "Centro Mediterraneo delle arti applicate", già iscritta nell'iniziativa precedente, è in linea con gli obiettivi di sviluppo della città di Tunisi e con la strategia "*Vision Tunisie 2035*" e il "Piano di Sviluppo della Tunisia 2023-2025". L'iniziativa doterà la Medina di Tunisi di un polo di creatività dedicato alla promozione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, e dell'innovazione.

- **Beneficiari.** Municipalità di Tunisi; *Association de Sauvegarde de la Médina* (ASM); numerose organizzazioni della società civile, tra cui associazioni artistiche e culturali attive nella medina; istituzioni culturali (musei, gallerie d'arte, teatri, biblioteche), artisti e professionisti della cultura; piccole imprese/associazioni di imprese e artigiani nonché le imprese culturali/creative e del settore turistico.

- **Ente Esecutore.** Gestione diretta sede AICS di Tunisi (ex.Art.17 L.125/2014).

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il progetto prevede sinergie con importanti istituzioni italiane, come l'Accademia della Moda, il gruppo Armani, e la Fondazione Artigiano in Fiera, che potrebbero contribuire con risorse, competenze e collaborazioni nel campo della moda, del design e dell'artigianato. Inoltre, la collaborazione tra Tunisi e Milano, già consolidata in diversi progetti, potrebbe facilitare lo scambio di buone pratiche, come quella del "BASE" di Milano, un esempio di rigenerazione urbana di successo. Il Centro Mediterraneo delle Arti Applicate avrà un ruolo fondamentale nel coinvolgere la comunità locale, in particolare i giovani della Medina, offrendo loro opportunità di formazione e di espressione creativa. Attraverso la collaborazione con enti locali e internazionali, il centro favorirà l'integrazione di diversi attori, contribuendo alla creazione di posti di lavoro, alla crescita economica locale e alla promozione di un dialogo interculturale tra Italia e Tunisia, ponendo le basi per una rivitalizzazione culturale e sociale della Medina di Tunisi.

Delibera AICS n. 045 del 08 novembre 2024

Zambia e Malawi - Fondo Unico per l'Assistenza Tecnica al Programma di Cooperazione – Zambia e Malawi

Importo deliberato: Euro 1.065.000

FINALE – 16 DICEMBRE 2024

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Maputo (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 36 mesi

- **Obiettivi.** L'obiettivo generale dell'iniziativa è fornire Assistenza Tecnica (AT) per l'attuazione del programma di cooperazione in Zambia e Malawi, durante le fasi di identificazione, formulazione, gestione e monitoraggio degli interventi di prossima approvazione nei due contesti operativi. L'istituzione di un Fondo Unico (FU) per l'AT al Programma di Cooperazione – Zambia e Malawi si rende necessaria a seguito dell'estensione delle competenze geografiche della Sede Estera di Maputo portata a cinque Paesi di competenza: Mozambico, Zimbabwe, Malawi, Zambia e Angola. Nel "Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2024-2026", approvato dal CICS il 9 dicembre 2024, oltre al Mozambico, dovrebbero rientrare tra i prioritari anche Zambia e Malawi. La proposta risponde all'esigenze operative legate all'apertura di un Ufficio di Programma dislocato a Lusaka (Zambia), con competenza anche sul Malawi. L'iniziativa assicurerà l'avvio e l'operatività del nuovo Ufficio di Programma e il rafforzamento delle competenze tecniche specialistiche necessarie alla gestione dei programmi di cooperazione in scrittura e avvio nei primi 36 mesi di attività in entrambi i Paesi.

Delibera AICS n. 046 del 08 novembre 2024

Kenya - Fondo unico di coordinamento – Sede regionale di Nairobi - Rifinanziamento

Importo deliberato: Euro 1.950.000

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Nairobi (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 12 mesi

- **Obiettivi.** Il rifinanziamento dell'iniziativa garantisce la continuità per il 2025 dell'assistenza tecnica da parte della Sede regionale AICS di Nairobi nell'attuazione della programmazione di cooperazione in tutte le fasi di formulazione, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati. L'iniziativa risponde all'esigenza della Sede regionale di Nairobi di gestire in modo efficace ed efficiente un consistente portafoglio di iniziative, realizzato su una vasta area geografica: attualmente, la Sede regionale gestisce un portafoglio di iniziative, afferenti a programmazioni precedenti al 2024, pari a circa 300 milioni di euro e ripartito su Kenya, Tanzania, Uganda, Burundi, Ruanda e Repubblica democratica del Congo. Pertanto, per la formulazione, la gestione, il monitoraggio e la chiusura delle iniziative, la Sede si avvale di nove team tematici formati da personale tecnico espatriato e locale che segue l'intera area di competenza delle Sede. A questi uffici, basati a Nairobi, si aggiungono le due sedi distaccate di Dar es Salam e Kampala (quest'ultima sino al 30/11/2024, dopo la quale diventerà Sede Regionale) che permettono un adeguato raccordo con le Ambasciate competenti territorialmente, con le controparti locali e con organizzazioni internazionali e partner di sviluppo operanti in loco.

Delibera AICS n. 047 del 11 novembre 2024

Non ripartibile - Iniziativa per le attività di visibilità e sensibilizzazione sui temi della cooperazione allo sviluppo in relazione all'Agenda 2030 e all'Educazione alla Cittadinanza Globale - Rifinanziamento

Importo deliberato: Euro 210.200

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Roma (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 12 mesi

- **Obiettivi.** Il rifinanziamento ha come obiettivo principale quello di accrescere la visibilità e far conoscere alla collettività il lavoro di AICS in relazione ai temi del *Sustainable Development Goals (SDGs)*. In particolare, esso servirà per partecipare ad eventi di primaria importanza per la cooperazione, tra i quali spiccano: COP29 – Conferenza delle Nazioni Unite per i cambiamenti climatici, che si terrà a Baku dall'11 al 22 novembre 2024, alla quale AICS parteciperà portando dei contenuti tecnico-scientifici agli eventi pubblici previsti nel Padiglione dell'Italia, concordemente a MASE e MAECI; COP16 - Conferenza delle Nazioni Unite sulla desertificazione, a cui AICS partecipa come assistenza tecnica della delegazione italiana.

Delibera AICS n. 048 del 12 novembre 2024

Costa d'Avorio - Fondo unico di coordinamento e assistenza tecnica per il programma di cooperazione in Costa d'Avorio

Importo deliberato: Euro 500.000

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Ouagadougou (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 12 mesi

- **Obiettivi.** L'iniziativa risponde alla necessità di finanziare il Fondo unico di coordinamento e assistenza tecnica per il programma di cooperazione in Costa d'Avorio, Paese prioritario della Cooperazione italiana, in linea con la nuova programmazione 2024 (msg. DGCS n. 40024 del 09/08/2024). Il finanziamento consentirà di assicurare l'attività di assistenza tecnica verso le autorità ivoriane, le controparti locali e internazionali, garantire la gestione delle iniziative realizzate da AICS in Costa d'Avorio, in particolare nelle fasi di identificazione, formulazione e realizzazione e monitoraggio delle iniziative. Obiettivo del rifinanziamento è pertanto quello di garantire la corretta gestione delle fasi del Ciclo di Progetto delle iniziative in corso e in programmazione, in coordinamento con i diversi attori della cooperazione in Costa d'Avorio.

Delibera AICS n. 049 del 22 novembre 2024

Bosnia ed Erzegovina - Programma per la prevenzione e cura dei tumori in Bosnia ed Erzegovina

Importo deliberato: euro 2.000.000

Ente esecutore: Affidamento a OSC ex.Art.26 L. 125/2014

Durata: 36 mesi

- **Obiettivi.** Obiettivo generale dell'iniziativa è migliorare la qualità della vita delle donne in Bosnia ed Erzegovina attraverso la promozione della salute. L'Obiettivo specifico è ridurre l'incidenza dei tumori al seno in Bosnia ed Erzegovina attraverso l'aumento di prevenzione e diagnosi precoce nelle aree di progetto.

- **Contesto e Rilevanza Politica.** L'iniziativa nasce su espressa richiesta del Ministero della Salute e del Welfare della Repubblica Srpska (lettera di richiesta n. 11/08-500-5552/24 del 12.08.2024) e del Ministero della Salute della Federazione di Bosnia ed Erzegovina del 31.07.2024 e con il pieno appoggio dell'Ambasciata d'Italia a Sarajevo. Essa si configura come una seconda fase di un precedente intervento promosso (AICS/RETE - AID 11861) che ha permesso di istituire il primo servizio di screening mammografico nel Cantone di Zenica-Doboj in Bosnia ed Erzegovina. Mira a consolidare e ampliare i risultati della fase precedente presso i maggiori poli oncologici del Paese (in FbiH e RS), focalizzandosi sui

FINALE – 16 DICEMBRE 2024

notevoli successi ottenuti nell'implementazione del programma di screening mammografico nel Cantone di Zenica-Doboj. L'iniziativa è coerente con il Quadro Strategico per la Bosnia ed Erzegovina, il Piano Strategico per lo Sviluppo dell'Assistenza Sanitaria nella Federazione della Bosnia ed Erzegovina (2008–2018) e la Strategia di Sviluppo nella Federazione della Bosnia ed Erzegovina.

- **Beneficiari.** Beneficiari diretti sono circa il 28% delle donne di età compresa tra 49 e 69 anni in Bosnia ed Erzegovina, raggiungendo un totale di circa 83.000 donne in quattro aree strategiche: il Cantone di Zenica-Doboj, con circa 15.000 donne; Banja Luka, con circa 16.000 donne; il Cantone di Tuzla, con circa 36.000 donne; e il Cantone di Bosnia Centrale (Jajce), con circa 16.000 donne. Beneficiari indiretti sono le famiglie delle donne diagnosticate con cancro, che trarranno vantaggio dalla migliorata qualità dei servizi e dalla diagnosi precoce, e la comunità più ampia, che beneficerà dalla riduzione della mortalità e dal miglioramento della qualità della vita.

- **Ente Esecutore.** Affidamento a organizzazioni della società civile e ad altri enti senza scopo di lucro registrati nell'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014, secondo le condizioni e modalità approvate dalla Delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'iniziativa intende coinvolgere attori del Sistema Italia che hanno una lunga e proficua collaborazione avviata da decenni con le controparti bosniaco-erzegovesi. Il progetto intende consolidare il coinvolgimento delle eccellenze del Sistema Italia nel settore, promuovendo collaborazioni attive tra sistemi sanitari regionali italiani, organizzazioni della società civile italiana e i loro omologhi bosniaco-erzegovesi.

Delibera AICS n. 050 del 22 novembre 2024

Colombia - Assistenza tecnica al programma di cooperazione delegata dell'Unione Europea Boschi per la biodiversità, il clima e la pace in Colombia

Importo deliberato: euro 150.000

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Bogotà (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 36 mesi

- **Obiettivi.** L'iniziativa mira a contribuire alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico in Colombia, dando impulso allo sviluppo sostenibile del Paese con un approccio integrato di biodiversità, zero deforestazione, clima e pace. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso la promozione di una politica di sviluppo forestale sostenibile, allineata alla normativa europea sulla Zero Deforestazione, e il rafforzamento e l'allineamento del quadro normativo colombiano per preservare la biodiversità e la pace territoriale.

- **Contesto e Rilevanza Politica.** L'iniziativa è stata elaborata attraverso un ampio processo partecipativo con gli attori colombiani a livello nazionale, in particolare con il Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile – che è l'ente governativo richiedente l'iniziativa – e le istituzioni pubbliche settoriali, con l'obiettivo di supportare il Governo colombiano nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione della deforestazione e delle emissioni di CO2 e di stimolare l'economia forestale, come stabilito nel Piano Nazionale di Sviluppo 2022–2026 "*Colombia, potencia mundial de la vida*". Essa risulta particolarmente innovativa per il contesto locale della Colombia, perché intende coinvolgere attivamente differenti fasce della popolazione su temi di fondamentale importanza quali la conservazione e il ripristino della biodiversità, la riduzione della deforestazione e delle emissioni di CO2 e l'impulso alla bioeconomia. A tal fine, si prevede di promuovere la partecipazione di diversi settori nella formulazione e attuazione della politica per lo

sviluppo forestale sostenibile della Colombia, armonizzando e rafforzando le azioni e le capacità a livello centrale e subnazionale per preservare la biodiversità e la pace territoriale, in modo che rispecchi anche il regolamento europeo sulla Zero Deforestazione.

- **Beneficiari.** Il numero dei beneficiari sarà da calcolare durante l'*inception phase* del progetto, e sarà costituito da diverse fasce della popolazione, quali i funzionari e consulenti del Ministero dell'Ambiente, delle istituzioni ad esso vincolato e dei governi regionali, da rappresentanti del settore privati, dell'Accademia, della società civile e delle comunità locali.

- **Ente Esecutore.** L'iniziativa è stata concepita in articolazione con l'assistenza tecnica dell'Unione Europea al programma "*Boschi per la biodiversità, il clima e la pace*". Tale programma avrà un finanziamento di Euro 1.500.000, affidato dalla Delegazione della UE in Colombia alla Sede AICS di Bogotá in cooperazione delegata. Di questi, Euro 1.250.000 saranno eseguiti direttamente dalla AICS ed i restanti Euro 250.000 verranno affidati all'Istituto Forestale Europeo - EFI, partner di questa iniziativa con cui AICS firmerà un Partnership Agreement per regolare le responsabilità dei due soci all'interno dell'iniziativa e verso i finanziatori della UE.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'intervento potrà dare visibilità alle esperienze degli attori del Sistema Italia nell'ambito della gestione forestale sostenibile. In questo senso, il team del programma (sotto la leadership del coordinatore generale, parzialmente finanziato attraverso il presente co-finanziamento dell'AICS) prevede di identificare esperienze di istituzioni pubbliche e private italiane che possano essere utili al raggiungimento degli obiettivi. In particolare, un eventuale coinvolgimento degli attori del Sistema Italia potrebbe riferirsi alle azioni che le entità italiane devono svolgere nel contesto della Strategia Nazionale Forestale, in temi come il coordinamento tra le diverse competenze disciplinari e professionali, la cooperazione e la comunicazione per raggiungere coerenza e complementarità delle politiche pubbliche boschivi. Inoltre, tenendo conto delle linee d'intervento dell'Azione europea così come delle azioni prioritarie dalla Strategia Nazionale Forestale dell'Italia, si prevedono possibili sinergie tra gli attori del settore privato italiano per lo sviluppo di prodotti forestali che generino valore aggiunto al legname e ai prodotti forestali non legnosi, così come scambi di esperienze sul monitoraggio comunitario.

Delibera AICS n. 051 del 25 novembre 2024

Somalia - Pubblica Amministrazione Italia-Somalia – Formazione dei Funzionari dello Stato Somalo (Pais-Fus) – Settore Sanità e Giustizia

Importo deliberato: Euro 1.500.000

Ente esecutore: Università degli Studi di Palermo (ex. Art.24 L.125/2014)

Durata: 36 mesi

- **Obiettivi.** Obiettivo dell'iniziativa è migliorare l'efficienza e l'efficacia della Pubblica Amministrazione somala attraverso la formazione di funzionari nei settori chiave della sanità e giustizia, contribuendo all'accesso ai diritti e ai servizi pubblici.

- **Contesto e Rilevanza Politica.** L'iniziativa risponde alla necessità di aumentare l'efficienza e il livello di competenze all'interno della Pubblica Amministrazione somala, con un focus specifico sui settori della sanità e giustizia. Attraverso la creazione di un nuovo *Executive Master in Management della Pubblica Amministrazione*, si contribuirà a formare funzionari e dirigenti somali, migliorando la capacità delle istituzioni pubbliche di erogare servizi essenziali e di garantire l'accesso ai diritti per la popolazione. Il progetto è

FINALE – 16 DICEMBRE 2024

pienamente coerente con le priorità di sviluppo espresse dalla Somalia, come il *Somalia National Development Plan* e le strategie settoriali nazionali, nonché con le linee guida della cooperazione italiana. Questo allineamento strategico garantisce il massimo supporto da parte delle autorità locali e consolida il ruolo di AICS come partner chiave nel processo di rafforzamento istituzionale somalo.

- **Beneficiari.** 15 docenti universitari, 140 funzionari partecipanti al master, almeno 60 enti/dipartimenti/organi della Pubblica Amministrazione somala sia centrale che decentrata, nei settori giustizia e sanità (con circa 360 funzionari), che ospiteranno i funzionari neoformati dal Master e saranno coinvolti nei processi di modernizzazione dei processi di lavoro.

- **Ente Esecutore.** Università degli Studi di Palermo e tre partner di Progetto: Università Nazionale Somala, Fondazione Tor Vergata, Gruppo Europeo di Biotecnologia del Parco Scientifico in Tor Vergata (*Eurobiobark*).

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'iniziativa è sostenuta dall'esperienza consolidata dell'Università di Palermo e dei suoi partner, come la Fondazione Tor Vergata, che apporteranno competenze specialistiche nei settori della compliance, anticorruzione, diritto amministrativo e gestione pubblica. Questo partenariato non solo valorizza le eccellenze italiane, ma rafforza i legami tra le istituzioni accademiche italiane e somale.

Delibera AICS n. 052 del 28 novembre 2024

Uganda - Fondo unico di coordinamento - Sede di Kampala

Importo deliberato: Euro 600.000

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Nairobi (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 12 mesi

- **Obiettivi.** L'iniziativa garantisce l'assistenza tecnica per l'attuazione del programma di cooperazione in tutte le fasi di istruttoria, formulazione, gestione, monitoraggio e controllo delle iniziative finanziate dall'istituendo Ufficio regionale AICS di Kampala. L'iniziativa risponde all'esigenza di avviare la nuova Sede regionale di Kampala e garantire una prima strutturazione della stessa, al fine di: 1) permettere la continuità nell'attuazione e nel monitoraggio del portafoglio iniziative afferente alle programmazioni pregresse e che sarà a breve ereditato dalla Sede regionale di Nairobi; 2) provvedere alla redazione delle nuove proposte progettuali per l'approvazione degli organi deliberanti; 3) contribuire a formulare il Programma Pluriennale Paese con l'Uganda a supporto dell'Ambasciata a Kampala; 4) supportare la Cooperazione italiana nello sviluppo delle cosiddette "grandi progettualità" previste dal Piano Mattei.

**COMUNICAZIONI DA PARTE DI SOGGETTI NON COMPONENTI DEL COMITATO CONGIUNTO
(ART. 21, c. 2, DELLA LEGGE 125/2014)**

52. Informativa DGIT.
